

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1187

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di Operazione 6.1.01 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento” (Focus Area 2.b). Approvazione bando unico regionale 2018 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 26 LUGLIO 2018, N. 12120

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2018 relativo ai tipi di Operazione 6.1.01 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento”, Focus Area 2B. Approvazione allegati in attuazione del bando di cui alla deliberazione n. 1187/2018 104

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 LUGLIO 2018, N. 1187

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipi di Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2.b). Approvazione bando unico regionale 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Vista altresì la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.1 – nella formulazione attualmente all'esame dei Servizi della Commissione Europea approvata con propria deliberazione n. 1025 del 2 luglio 2018, con la quale sono state apportate, tra l'altro, alcune modifiche alle schede di Misura riferite ai Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento";

- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire l'accesso ai beneficiari ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;

- che i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, prevedono condizioni specifiche per i giovani imprenditori agricoli insediati in aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici;

- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni, la definizione di aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, cui fanno riferimento le Misure 6 e 4 del P.S.R. 2014-2020 per l'attribuzione di criteri di priorità, si applica alle seguenti zone:

- territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE;
- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE;
- territorio regionale classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 5 della Direttiva 75/268/CEE;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che le Misure 6 e 4 vengano attivate con bando unico regionale per ciascuna annualità della programmazione;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 6.1.01 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 63.524.426,00;
- che le risorse attribuite al Tipo di operazione 4.1.02 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 62.762.133,00;
- che la tabella finanziaria del P.S.R. 2014-2020 prevede di allocare sul bando unico regionale dell'anno 2018 il 10% della suddetta disponibilità complessiva per ciascuno dei Tipi di operazione considerati, corrispondenti rispettivamente ad Euro 6.352.443,00 per il Tipo di operazione 6.1.1 e ad Euro 6.276.213,00 per il Tipo di operazione 4.1.02;

Valutato sulla scorta del trend registrato dai bandi unici regionali già attivati nel triennio 2015-2017, che la dotazione finanziaria corrispondente al 10% del budget complessivo dei Tipi di operazione di cui trattasi potrebbe risultare insufficiente al finanziamento di progetti presentati in modalità integrata e di tutte le domande di premio;

Preso atto che le domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale attuativo dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 per l'anno 2017 - di cui alla deliberazione n. 532/2017 - e risultate ammissibili a seguito delle istruttorie di ammissibilità hanno evidenziato un fabbisogno inferiore alle risorse disponibili, pari ad Euro 6.937.098,00 sul Tipo di operazione 6.1.01 ed Euro 1.698.522,19 sul Tipo di operazione 4.1.02;

Ritenuto opportuno, alla luce delle precedenti considerazioni, incrementare la disponibilità finanziaria del bando unico regionale di cui trattasi sia degli importi residuati dal bando dell'annualità 2017 di cui alla propria deliberazione n. 532/2017, sia anticipando l'utilizzo delle risorse attribuite all'ultima annualità di programmazione 2020, pari, rispettivamente, ad Euro 6.352.443,00 per il Tipo di operazione 6.1.1 e ad Euro 6.276.213,00 per il Tipo di operazione 4.1.02;

Dato atto che le risorse destinate al presente bando unico ammontano pertanto a Euro **19.641.984,00** per il Tipo di operazione 6.1.1 e a Euro **14.250.948,19** per il Tipo di operazione 4.1.02;

Ritenuto di dare attuazione per l'anno 2018 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 13 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando per ciascun tipo di operazione le risorse sopraindicate;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione

del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto che l'efficacia del bando unico regionale resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche delle schede di Misura dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del PSR 2014-2020, adottate con deliberazione n. 1025/2018;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2018 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 13 Allegati tecnici - nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare al presente bando unico regionale risorse pari a Euro **19.641.984,00** in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 6.1.01 e pari a Euro **14.250.948,19** in relazione all'attuazione del Tipo di operazione 4.1.02;

4) di subordinare l'efficacia del bando unico regionale di cui al punto 2 all'approvazione da parte della Commissione Europea

delle modifiche delle schede di Misura dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del PSR 2014-2020, adottate con propria deliberazione n. 1025/2018;

5) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2018

Tipo di operazione 6.1.01 *‘Insediamento dei giovani agricoltori’*

Tipo di operazione 4.1.02 *‘Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento’*

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 6.1.01
3. Insediamento
4. Beneficiari
5. Condizioni di ammissibilità Impresa agricola
6. Condizioni di ammissibilità Azienda agricola
7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale
8. Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
9. Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda
10. Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda
11. Sostenibilità economico-finanziaria del PSA
12. Aree di intervento
13. Entità dell'aiuto
14. Risorse finanziarie
15. Criteri di priorità domanda di premio

Sezione II - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.02

16. Riferimenti normativi
17. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02
18. Beneficiari
19. Condizioni di ammissibilità del PI
20. Tempi di realizzazione del PI
21. Spese ammissibili
22. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
23. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
24. Criteri di priorità domanda di contributo
25. Risorse finanziarie

Sezione III - Procedimento e obblighi generali

26. Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure
27. Controlli
28. Vincoli di destinazione
29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
30. Obblighi informativi
31. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Definizione di microimprese e piccole imprese;
2. Schema di PSA;
3. Elenco Comuni svantaggiati;
4. Elenco Comuni Aree Interne;
5. Indicazioni tecniche per definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda;
6. Elenco investimenti pluriennali soggetti a demarcazione con OCM Ortofrutta;
7. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
8. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;

9. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
10. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
11. Documentazione necessaria ai fini dei controlli ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011;
12. Congruità costi certificazione produzioni a qualità regolamentata;
13. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2018, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 6.1.01 "Insediamento dei giovani agricoltori" nonché per il tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", nelle ipotesi di attivazione in forma integrata (cosiddetto "Pacchetto giovani").

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione di entrambi i tipi di operazione e disciplina la presentazione delle domande di aiuto e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

L'efficacia del presente bando resta subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche delle schede di Misura dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 del PSR 2014-2020, adottate con deliberazione n. 1025 del 2 luglio 2018.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), Versione 8.1, nella formulazione di cui alla deliberazione n. 1025 del 2 luglio 2018;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 19, comma 1) lettera a), i) e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

2. Obiettivi del tipo di operazione 6.1.01

Il tipo di operazione 6.1.01 persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

3. Insediamento

Ai fini del presente bando, l'avvio del processo di insediamento è identificato nel momento di apertura della partita IVA, o in quello di modifica societaria nell'ipotesi di insediamento del giovane in società preesistente. Ciò deve avvenire inderogabilmente entro i 24 mesi antecedenti la presentazione della domanda di premio.

Il processo di insediamento comprende altresì ulteriori fasi, quali l'iscrizione alla CCIAA e l'iscrizione all'INPS, e si intende concluso a seguito della piena attuazione del PSA; la fase di attuazione del PSA dovrà inderogabilmente risultare avviata in data successiva a quella di presentazione della domanda di premio, ma non oltre 9 mesi decorrenti dalla data di concessione del premio.

Il mancato rispetto di uno dei suddetti termini determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda stessa.

Qualora il giovane non si insedi come unico capo dell'impresa, il premio verrà riconosciuto a condizione che egli eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità proprie della tipologia societaria considerata, come meglio precisato al successivo punto 4.6.

4. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando persone fisiche che si insediano in agricoltura assumendo la responsabilità civile e fiscale di una azienda agricola per la prima volta e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola (PSA) oggetto d'insediamento (di seguito indicati come "giovani agricoltori"). Il premio di cui al presente bando è alternativo e non cumulabile con altri premi di primo insediamento per interventi attivati ai sensi dell'art. 18 del Reg. (UE) n. 702/2014.

Per essere beneficiari i soggetti richiedenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti ed assumere i seguenti impegni:

- 4.1. essere maggiorenni, ma non avere ancora compiuto 41 anni;
- 4.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali, quali meglio precisate al successivo punto 7). Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 807/2014, potrà essere concessa la possibilità di raggiungere tale requisito entro il termine previsto per la realizzazione del PSA. In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 tale termine non potrà in ogni caso risultare superiore a 36 mesi dalla data di concessione del premio;
- 4.3. essere impiegato nell'azienda agricola in misura prevalente: detto impegno si considera rispettato qualora il beneficiario non ricavi da eventuali attività lavorative extra-aziendali (ovvero quelle attività lavorative non connesse alla gestione dell'azienda agricola oggetto dell'insediamento) un reddito annuo lordo superiore a 6.500 Euro per gli insediati in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale

definita al successivo punto 12) o a 5.000 Euro per gli insediati nelle altre zone;

- 4.4. essere regolarmente iscritto all'INPS – gestione agricola, quale imprenditore agricolo secondo le indicazioni previste all'ultimo paragrafo del presente punto 4;
- 4.5. impegnarsi a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno sei anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo; nel corso di durata del vincolo alla conduzione diretta da parte del giovane non sono consentite operazioni di subentro, fusioni o incorporazioni societarie;
- 4.6. soddisfare una delle seguenti condizioni per il riconoscimento del primo insediamento:
 - 4.6.1. il giovane agricoltore acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;
 - 4.6.2. se il/i giovani agricoltori si insediano in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene corrisposto a condizione che la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, sia in capo al/ai soci giovani agricoltori in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto nelle forme di **società semplice** (s.s.) e di **società in nome collettivo** (s.n.c), il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella **società in accomandita semplice** (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

- 4.6.3. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani

agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata** (s.r.l.) il/i giovani agricoltori dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane agricoltore non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **Società per azioni** (s.p.a.) il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società cooperativa** il/i giovani agricoltori dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i giovani agricoltori dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **Società in accomandita per azioni**, il/i giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica.

Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno per l'intero periodo di vincolo alla conduzione aziendale.

A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Si precisa altresì che, qualora l'insediamento abbia luogo in una azienda già oggetto di un precedente insediamento agevolato dalla misura 112 del PSR 2007-2013, il cui beneficiario risulti ancora nel corso del periodo vincolativo alla conduzione aziendale, il grado di responsabilità del nuovo insediato potrà risultare condiviso equamente con il soggetto insediatosi precedentemente, equiparando questa situazione a quelle di pluri-insediamento contestuale, fermi restando gli obblighi già assunti dal giovane precedentemente insediato relativamente alle comunicazioni preventive e alla verifica del mantenimento delle dimensioni aziendali. A questo proposito, la dimensione aziendale congrua sarà verificata dal rispetto della dimensione economica minima espressa in Standard Output con riferimento al numero dei insediati, che dovrà ricomprendere il giovane sotto vincolo ai sensi della Misura 112 del PSR 2007-2013;

- 4.7. impegnarsi a corrispondere alla definizione di "Agricoltore in attività" entro 18 mesi dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio, in relazione ai requisiti definiti dalla disciplina nazionale e dalle circolari applicative;
- 4.8. mantenere le condizioni di cui ai precedenti punti 4.3, 4.4, e 4.7 per almeno sei anni dalla data dell'insediamento;
- 4.9. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Le condizioni 4.1., 4.2, 4.5 e 4.6 debbono essere soddisfatte al momento della domanda, la condizione 4.3 dal primo anno solare completo successivo a quello di presentazione della domanda (e comunque con riferimento ad attività lavorative esercitate successivamente all'insediamento), la condizione 4.4 entro il termine di realizzazione del PSA relativamente alla iscrizione INPS agricola.

Il giovane e l'impresa dovranno inoltre avere una posizione previdenziale regolare (possedendo la regolarità contributiva). In particolare, in fase di istruttoria sulla domanda di sostegno sarà effettuata la verifica sulla posizione previdenziale generale (gestione agricola qualora ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa generale, e su eventuali altre gestioni previdenziali riconducibili ad attività precedentemente esercitate dal giovane). Si precisa che nel caso delle società di persone la regolarità contributiva è verificata solo allorquando risultino verificate positivamente anche le posizioni individuali dei singoli soci in relazione all'attività agricola.

Tale verifica verrà effettuata anche in fase di liquidazione.

5. Condizioni di ammissibilità dell'impresa agricola

L'impresa agricola al momento della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA; qualora al momento della domanda di aiuto l'iscrizione ai registri della CCIAA non risulti perfezionata, dovrà risultare almeno inoltrata dal beneficiario debita richiesta di iscrizione, pena la non ammissibilità della domanda di aiuto;
- 5.2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla CCIAA, deve risultare quale attività primaria;
- 5.3. in caso di impresa costituita in forma societaria, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare in forma esclusiva;
- 5.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione. n. 3219 del 3 marzo 2017;
- 5.5. rientrare in una delle seguenti definizioni di impresa, di cui all'All. 1) del Reg. (UE) n. 702/2014:
 - 5.5.1. "microimpresa": un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di Euro;
 - 5.5.2. "piccola impresa": un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di Euro;

Le condizioni per la valutazione del presente requisito sono riportate nell'Allegato 1 al presente bando;

- 5.6. in caso di società, la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- 5.7. in caso di impresa operante nel settore lattiero-caseario, la stessa dovrà risultare in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione di prelievo.

6. Condizioni di ammissibilità dell'azienda agricola

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, al momento di presentazione della domanda deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 6.1. risultare di dimensione economica (espressa in Standard output – di cui al successivo punto 10.) non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (quale definita al successivo punto 12.), a 15.000 Euro nelle altre zone. Qualora più giovani si insedino contestualmente nella medesima azienda, detta dimensione minima è da moltiplicare per il numero degli insediati richiedenti il premio;
- 6.2. risultare di dimensione economica (espressa in Standard Output) non superiore a 250.000 Euro.

7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale

La sufficiente capacità professionale di cui al precedente punto 4.2 viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di titolo di studio conseguito in Italia ad indirizzo agrario ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
 - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse; con riferimento alle lauree, l'elenco dettagliato è riportato al successivo punto 15.1.1.);
 - 7.1.2. diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agricolo;
 - 7.1.3. diploma professionale quadriennale ad indirizzo agricolo;
 - 7.1.4. diploma/certificato di qualifica professionale triennale ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno annuale di conduzione diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di responsabile aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività svolte negli ultimi quattro anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno 100 ore di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che

vertano su argomenti prioritari, quali:

- 7.2.1. norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
 - 7.2.2. normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo, con particolare attenzione a quella della Regione Emilia-Romagna (obbligatoria);
 - 7.2.3. sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
 - 7.2.4. contabilità e gestione aziendale;
 - 7.2.5. aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
 - 7.2.6. informatica applicata alla gestione aziendale;
 - 7.2.7. formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
 - 7.2.8. normativa fiscale;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno due anni nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo. I corsi devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività svolte negli ultimi quattro anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con corsi di almeno 100 ore (o di una durata tale da completare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari per la professionalità dell'imprenditore agricolo quali quelli elencati al punto precedente.

8. Piano di sviluppo aziendale (PSA) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PSA dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 2 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PSA dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di aiuto, ma entro 9 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Detta condizione sarà verificata sulla base dei seguenti elementi:

- 8.1.1. in caso di azioni volte ad espandere l'azienda agricola, si farà riferimento alla data di stipula dei contratti giustificativi del possesso dei nuovi terreni (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda);
- 8.1.2. nel caso di acquisto di terreni e/o fabbricati produttivi (esclusi quindi quelli costituenti la consistenza aziendale al momento della domanda), si farà riferimento alla data della proposta formale di acquisto;

- 8.1.3. in caso di previsione di frequenza a corsi di formazione aggiuntivi a quelli necessari per il raggiungimento della sufficiente capacità professionale, si farà riferimento alla data di avvio degli stessi;
- 8.1.4. in caso di acquisto di beni/servizi diversi da quelli di cui ai punti precedenti, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT) o alla fattura accompagnatoria o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PSA e del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- 8.1.5. nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi, si farà riferimento alla data di inizio attività comunicata al Comune competente, quale risultante dal relativo titolo autorizzativo previsto dalla normativa edilizia vigente.

Il mancato rispetto anche solo di una tra le suddette condizioni o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PSA riportato nella decisione di concessione determina la inammissibilità del PSA nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di premio, nonché di quella di contributo eventualmente collegata in modalità "pacchetto giovani".

Il PSA dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici, incluso il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione (del ciclo produttivo ed aziendale nel suo complesso);
- il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda, con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
- i particolari delle azioni, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e all'efficienza delle risorse, occorrenti per lo sviluppo dell'azienda, con particolare riferimento a:
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il PSA dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
 - investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono-programma);
- ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale.

Per risultare ammissibile il PSA dovrà inoltre:

- dimostrare che il premio/i premi saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell'azienda (vedi successivo punto 9);
- evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste tramite previsioni economico-finanziarie adeguatamente sviluppate in base alle indicazioni di cui al successivo punto 11;

- prevedere che il/i giovane/i saranno conformi alla definizione di "agricoltore in attività" di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 entro 18 mesi dalla data di concessione;
- conseguire un punteggio di merito, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al successivo punto 15.2, non inferiore a 4 punti.

Durante il periodo di vigenza del PSA l'impresa non potrà presentare ulteriori PI a valere sul tipo di operazione 4.1.01.

8.2. *Pluralità di insediamenti*

In caso di pluralità di insediamenti contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico PSA, che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del PSA, fatti salvi i casi di forza maggiore.

8.3. *Disposizioni per la redazione del PSA*

Il PSA dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 8.3.1. ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo;
- 8.3.2. non saranno attribuibili punteggi per azioni cui non sia correlata alcuna spesa tra quelle previste nel PSA, fatta eccezione per il punteggio collegato al codice azione "i";
- 8.3.3. l'ipotesi di Standard Output conseguibile al termine del PSA dovrà essere verificabile sulla base delle colture/consistenza zootecnica effettivamente costituenti il Piano Colturale aziendale nell'ultimo anno di attuazione considerato del PSA.

8.4. *Tempi di realizzazione del PSA*

Il PSA dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 12, 24 o 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione del premio. Il termine massimo di 36 mesi risulta comunque improrogabile. Si sottolinea come anche in caso di PSA sviluppato su soli 12 mesi la D.E. *ex post* dovrà basarsi sul Piano Colturale effettivamente attuato in anno successivo a quello 2018; analogamente, in caso di consistenza zootecnica, si dovrà comunque fare riferimento alla consistenza zootecnica media di un anno successivo a quello considerato per determinare la situazione di partenza.

In sede di presentazione del PSA, il beneficiario definisce la durata prevista sulla base delle azioni da intraprendere e dei requisiti da soddisfare.

8.5. *Ulteriori limitazioni, vincoli e prerogative*

Con riferimento al PSA sono identificati i seguenti ulteriori vincoli, limitazioni e prerogative:

- 8.5.1. qualora al PSA sia collegato un Piano di Investimenti (PI) che faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, l'azienda entro il termine del PSA dovrà risultare adeguata in rispondenza a detti requisiti;

in caso di riscontro negativo in sede di accertamento finale sulla completa e corretta realizzazione del PSA il premio ed il contributo saranno revocati e gli importi eventualmente già liquidati saranno recuperati;

- 8.5.2. in caso di azienda con produzioni viticole, al termine del PSA questa dovrà aver effettuato eventuali nuovi impianti/reimpianti nel rispetto del vigente regime autorizzatorio;
- 8.5.3. qualora il PSA preveda l'accesso integrato al tipo di operazione 4.1.02 dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie alla valutazione della relativa domanda di finanziamento. La decadenza della domanda sul tipo di operazione 6.1.01 costituirà motivo dell'inammissibilità della domanda correlata sul tipo di operazione 4.1.02 e della revoca del contributo eventualmente già concesso.

9. Criteri per verificare che l'importo del premio sia integralmente utilizzato per lo sviluppo dell'azienda

La necessaria dimostrazione che il premio/i premi saranno integralmente utilizzati per lo sviluppo dell'azienda sarà verificata in sede di istruttoria di ammissibilità sulla base delle previsioni del/dei beneficiari.

In sede di accertamento della effettiva e corretta implementazione del PSA le spese complessivamente sostenute per l'attuazione dello stesso dovranno risultare di importo pari o superiore a quello del/dei premi percepiti sulla base dei documenti di spesa che dovranno essere allegati alla domanda di pagamento finale. Tutti gli importi computati a tale scopo si intendono al netto di IVA.

Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo di operazione 4.1.02, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}$$

Nel caso in cui per sviluppare l'attività il PSA preveda l'ampliamento aziendale, se è prevista la stipula di nuovi contratti di affitto i relativi canoni potranno essere computati limitatamente a quelli effettivamente pagati nel periodo di vigenza del PSA stesso; se è previsto l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati strumentali all'attività agricola), potranno essere computate le rate dei relativi mutui o comunque gli importi effettivamente pagati nel medesimo periodo. La quantificazione dei relativi valori congrui deve essere stimata coerentemente a quanto previsto al successivo punto 26.8 *Congruità della spesa*.

Non sono considerate spese correlate allo sviluppo aziendale quelle relative a beni di consumo/fattori di produzione ad utilità semplice, inclusi i capi da ingrasso. Non potranno altresì essere considerate utilmente le spese per macchinari, attrezzature ed impianti usati, né gli acquisti di beni mobili/immobili già costituenti l'azienda agricola oggetto dell'insediamento.

10. Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda

L'incremento di Dimensione Economica dell'azienda (D.E.) (funzionale all'attribuzione del punteggio di cui alla successiva tabella 16.2, lett. I), espresso in Standard Output (o

Produzione Standard), si valuta in base alla situazione aziendale conseguente alla realizzazione del PSA presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto.

L'incremento di D.E. dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la D.E. di partenza e quella conseguita successivamente al completamento del PSA. Detta D.E. sarà calcolata per la situazione *ex ante* sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presenti al momento della domanda, per la situazione *ex post* in base alla situazione prevista e conseguita ad avvenuta realizzazione del PSA.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello già presentato e validato ai fini della Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria in corso (2018) e dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa al momento della presentazione della domanda di sostegno. In caso di successive rettifiche apportate al Piano Colturale, sarà necessario controllare che le colture effettivamente realizzate nel corso dell'anno soddisfino comunque i parametri che hanno dato luogo alla concessione del premio e contribuito alla determinazione del tetto di spesa ammissibile a contributo, procedendo alle eventuali rideterminazioni in diminuzione, o alla completa revoca degli aiuti, ove ne ricorrano le condizioni.

La consistenza zootecnica al momento della domanda si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito da ASL); se indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia relativo a più imprese) si farà riferimento a quella risultante al momento di presentazione della domanda.

La tabella di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output saranno approvati con specifico atto dirigenziale.

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti dal PSA che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel PSA, le colture/allevamenti previsti risultino effettuati secondo le previsioni.

11. Sostenibilità economico-finanziaria del PSA

Il PSA deve necessariamente evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste.

A tal fine il PSA dovrà contenere una specifica relazione, debitamente sviluppata, dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PSA

consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

12. Aree di intervento

Il tipo di operazione 6.1.01 è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di “**insediamento in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici**” (area svantaggiata di cui alla Direttiva 75/268/CEE), di cui all'Allegato 3 al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno della zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Lo status di “**azienda ricadente in area interna**”, di cui all'Allegato 4 al presente bando, sarà riconosciuto quando sussistono contestualmente le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area interna;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area interna.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE⁽¹⁾, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel PSA individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

13. Entità dell'aiuto

Il premio avrà un valore pari a 50.000 Euro per gli insediamenti in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici e 30.000 Euro nelle altre zone.

14. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 6.1.01 ammontano ad Euro **19.641.984,00**.

15. Criteri di priorità domanda di premio

La valutazione di merito della domanda di premio e del PSA si baserà sui seguenti criteri di priorità:

15.1. Criteri di priorità riferiti al beneficiario

A	Insediamento in zona con vincoli naturali o altri	30
----------	--	-----------

¹ Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come “centro aziendale” il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

	vincoli specifici	
B	Azienda ricadente in area interna	5
C	Titolo di studio ad indirizzo agricolo	diploma/certificato qualifica profess. triennale c1 3
		diploma professionale (4 anni) c2 4
		diploma quinquennale c3 5
		laurea di primo livello c4 7
		laurea magistrale (o 3+2) c5 9
D	Adesione misura 1 del PSR 2014-2020	(per formazione NON collegata al conseguimento della sufficiente capacità professionale) 2
E	Impresa che utilizza a fini agricoli aree potenzialmente urbanizzabili (PSC) da riclassificare o già riconvertite in aree agricole	1,5

15.1.1. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera C**; si fa riferimento alle seguenti tipologie:

diploma di laurea di primo livello (L) appartenente ad una delle seguenti classi del nuovo ordinamento universitario di cui al DM 270/2004:

CLASSE L02	Lauree in Biotecnologie
CLASSE L13	Lauree in Scienze biologiche
CLASSE L25	Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali
CLASSE L26	Lauree in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari
CLASSE L32	Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura
CLASSE L38	Lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

diploma di laurea magistrale riconducibile a una delle sotto indicate classi di laurea previste dal DM 270/2004:

CLASSE LM06	Lauree Magistrali in Biologia
CLASSE LM07	Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie
CLASSE LM42	Lauree Magistrali in Medicina Veterinaria
CLASSE LM60	Lauree Magistrali in Scienze Naturali
CLASSE LM69	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie
CLASSE LM70	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari
CLASSE LM73	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali
CLASSE LM 75	Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
CLASSE LM86	Lauree Magistrali in Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni fra titoli accademici italiani, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, previste dalla vigente normativa. Le relative informazioni sono reperibili al link ministeriale: <http://www.istruzione.it/web/universita/equipollenze-titoli>.

- 15.1.2. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera D**, si precisa che lo stesso è attribuibile esclusivamente nel caso di adesione ad attività formativa prevista dalla Misura 1, per formazione aggiuntiva rispetto a quella eventualmente necessaria al raggiungimento della sufficiente capacità professionale. L'iscrizione e l'effettiva partecipazione al corso, il quale dovrà risultare coerente con l'esigenza formativa già esplicitata nel PSA, saranno verificate in sede di accertamento finale sulla completa e corretta attuazione del PSA stesso. Potranno essere valutati positivamente anche gli

attestati di partecipazione con esito positivo relativi a corsi rientranti nelle proposte inserite nel Catalogo Verde, ma non finanziati per carenza di risorse.

15.1.3. in relazione all'attribuzione del **punteggio di cui alla lettera E**, si precisa che il punteggio sarà attribuibile nel caso in cui l'impresa, al momento di presentazione della domanda di sostegno:

15.1.3.1. abbia aderito formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole;

15.1.3.2. utilizzi a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili riconvertite in aree agricole.

15.2. Criteri di priorità riferiti al PSA

	OBIETTIVO	azione	specificazioni		cod. azione	p. fi attribuibili	MAX p. fi attribuibili
D	sostenibilità energetica	produzione per autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)		d	2	2
					e 1	0,5 p. ti / 5% efficienza per impianti Alta Efficienza. (vedi Tab. punto 15.2.1)	9 (3)
E	sostenibilità ambientale	efficienza impianti irrigui	riscaldamento acqua mediante pannelli solari	<input type="checkbox"/>		il punteggio è attribuito in ragione di 3 punti in presenza di almeno 3 elementi	3
				<input type="checkbox"/>			
				<input type="checkbox"/>			
				<input type="checkbox"/>			
				<input type="checkbox"/>			
			realizzazione fasce tampone	<input type="checkbox"/>	e 3	4	
			creazione aree umide/bacini di fitodepurazione	<input type="checkbox"/>	e 4	3	
			quinte di verde per mascherare nuovi edifici;	<input type="checkbox"/>	e 5	1	

G	Diversificazione attività	significativa diversificazione dell'orientamento produttivo	introduzione nuova coltura/allevamento con rif. all'ordinamento produttivo di partenza, con incidenza minima del 15% rispetto incidenza [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale]	g 1	3	3
			introduzione agriturismo	g 2	1	5
			introduzione fattorie didattiche	g 3	1	
			produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)	g 4	2	
			trasformazione prodotti aziendali	g 5	3	
			lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali	g 6	1	
H	Benessere animale	cambio sistema di allevamento / di stabulazione + estensivo	introduzione superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge	h 1	6	6
			aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge	h 2	4	
			miglioramento zone di mungitura/parto (ovicaprimi) o pavimenti (suini)	h 3	4	

		Introduzione attrezzature (spazze, tappetini, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute automatizzati)	Punteggio attribuibile qualora la spesa correlata rappresenti almeno il 20 % della spesa complessiva		h 4	2	
		Miglioramento zone mangiatura/parto (non ovicaprini)			h 5	2	
1	Livello incremento Standard Output	calcolato sull'incremento di S.O. :	[(S.O. finale) - (S.O. iniziale)]/[S.O. iniziale]		i	1-30% = 1; > 30% = 2;	2

15.2.1. In relazione all'azione e 1, il punteggio è attribuito in funzione dei valori di efficienza idrica dell'impianto considerato, quale risultante dalla seguente tabella:

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza Percentuale	Classe di efficienza
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	90	A

Inoltre il punteggio di 9 è attribuibile qualora l'impianto irriguo sia asservito ad una superficie di almeno 5 ha per colture erbacee e/o 2 ha per colture arboree. In caso di superfici (produttive) inferiori a detti limiti il massimo attribuibile è di 3 punti.

15.2.2. In relazione alle azioni e 3 ed e 4, il punteggio è attribuito per elementi che soddisfano le condizioni di ammissibilità previste per il tipo di operazione 4.4.03 del PSR 2014-2020; in relazione all'azione e 5 si intende attribuibile per elementi non derivanti da eventuali prescrizioni derivanti da normative sovraordinate;

15.2.3. In relazione all'azione e 5), per l'attribuzione del punteggio la relazione tecnica dovrà evidenziare che gli investimenti considerati sono coerenti con le disposizioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Fitofarmaci ("PAN", di cui al Decreto interministeriale 22 gennaio 2014) – Azione A.6.1, commi 1, 2, 3, 4 e 5. Sono esclusi i sistemi aziendali di trattamento chimico, fisico, o biologico di cui alla medesima Azione comma 7, in quanto a tutt'oggi privi dell'autorizzazione prevista dalle Linee guida nazionali;

15.2.4. In relazione alle azioni f 2, f 3 ed f 4, il punteggio è attribuito se il PSA prevede che a consuntivo la certificazione sia posseduta e che ci siano state azioni riconducibili ai sistemi certificati, inclusa la certificazione stessa; in particolare:

- il riferimento dell'azione **f 2** si intende ai prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- il riferimento dell'azione **f 3** si intende alle produzioni
 - Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Reg. (UE) n.1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
 - indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 110/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/spirits/>);
 - vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Reg. (UE) n. 251/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (<http://ec.Europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>).
- il riferimento dell'azione **f 4** è a produzioni
 - SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4), notifica n. 2012/0387/I (Direttiva 98/34/CE), Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 (<http://www.reterurale.it/produzioneintegrata>);
 - SQNZ - Sistema di qualità nazionale zootecnia (Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011), Provvedimento MIPAAF 25/10/11, notifica n. 2014/0025/I (Direttiva 98/34/CE) <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID>;
 - QC – Qualità Controllata – Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute – Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99, notifica n. 465/99 (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/qualita/marchio-qc>);

Pertanto, con riferimento ai diversi regimi, devono essere conseguite entro il termine di realizzazione del PSA:

 - a) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, tranne che per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;
 - b) l'emissione del documento giustificativo che attesta che l'azienda soddisfa i requisiti previsti dal Regolamento comunitario, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per il regime dei prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007;

- c) l'iscrizione al sistema di controllo, successiva alle necessarie attività di verifica documentale e ispettiva, per i regimi di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) n.1305/2013.

15.2.5. In relazione all'azione **g 1**, ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera "significativa diversificazione dell'orientamento produttivo" l'introduzione di una nuova coltura/allevamento (con riferimento all'ordinamento produttivo di partenza) che abbia incidenza minima del 15% in base al rapporto [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale] es. se S.O. iniziale = 100 Euro, a conclusione del PSA almeno 15 Euro nello S.O. finale dovranno risultare apportati dalla nuova coltura/specie zootecnica, che non potrà risultare semplicemente sostitutiva di una di quelle precedentemente attuate/allevate. Il punteggio è attribuibile ove siano presenti spese connesse alla nuova coltura/allevamento.

15.2.6. In relazione all'azione **g 6**, in sede di verifica finale della corretta implementazione del PSA il punteggio si considererà confermabile solo in presenza di regolare registrazione/autorizzazione del Comune / (AUSL, se dovuta) competente.

II Sezione - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.02

16. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), Versione 8.1, nella formulazione di cui alla deliberazione n. 1025 del 2 luglio 2018;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46 e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

17. Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02

Il tipo di operazione 4.1.02 interviene, in maniera complementare al tipo di operazione 6.1.01, a supporto delle imprese di nuova costituzione dei giovani, favorendo lo sviluppo, il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle loro aziende agricole intesa come sostenibilità dei processi produttivi da un punto di vista economico, ambientale e sociale e, ove ne ricorra il caso, rispondendo alle esigenze di conformarsi a normative comunitarie cogenti - incluse quelle sulla sicurezza sul lavoro - a condizione che al termine del PSA l'azienda risulti effettivamente rispondente alle predette norme.

La coerenza con i suddetti obiettivi è riconosciuta nel caso in cui gli investimenti del PI proposto comportino un concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola in base a quanto indicato nell'Allegato 5 al presente bando.

18. Beneficiari

Sono beneficiarie del tipo di operazione 4.1.02 le imprese agricole dei giovani agricoltori che all'atto della domanda di premio di cui al tipo di operazione 6.1.01 chiedono di attivarla in modalità integrata e presentano un Piano di Investimenti (PI) collegato al Piano di Sviluppo Aziendale di cui al precedente punto 8.

19. Condizioni di ammissibilità del PI

Per risultare ammissibile il PI dovrà rispettare le seguenti condizioni:

- 19.1. avere un importo minimo di spesa ammissibile pari a 10.000 Euro in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici (vedi precedente punto 12) e 20.000 Euro nelle altre zone. Detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. Per il computo della spesa minima nel caso di imprese aderenti ad OP - AOP, si considerano anche gli interventi realizzati nell'ambito del Programma Operativo dell'OP in conseguenza della demarcazione di cui al successivo punto 21.1;
- 19.2. in caso di investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative i cui termini di adeguamento siano scaduti: detta fattispecie dovrà essere identificata chiaramente nel PSA e la realizzazione di tali investimenti dovrà risultare nell'adeguamento dell'azienda a dette normative cogenti entro il termine di realizzazione previsto del PSA e del PI, pena la conseguente revoca degli aiuti concessi;
- 19.3. conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al successivo punto 24.2; detta soglia minima è fissata per il presente bando in 5 punti.

20. Tempi di realizzazione del PI

La tempistica di realizzazione del PI dovrà essere coerente con il crono-programma delle azioni e degli investimenti contenuto nel PSA.

Qualora il PI preveda un termine di realizzazione degli investimenti antecedente a quello previsto per la completa realizzazione del PSA, il relativo contributo non risulterà comunque liquidabile prima che la corretta e completa realizzazione del PSA stesso sia stata positivamente verificata.

21. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale quali:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione /trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta delle produzioni aziendali;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici e/o acquisizione di brevetti/licenze, entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile a contributo per investimenti materiali.

Tutti gli investimenti contenuti nel Piano di Investimenti (PI) dovranno essere stati previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentato.

Nel caso specifico delle imprese operanti in settori rientranti nell'Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli di cui al Reg. UE n. 1308/2013, è altresì vigente la seguente demarcazione:

21.1. OCM - Settore Ortofrutta:

Il PSR 2014-2020 prevede la possibilità di attivare la Misura 4 a livello di:

- aziende agricole che non aderiscono ad OP/AOP per tutte le tipologie di intervento;
- aziende agricole fungicole socie di OP/AOP per investimenti con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 300.000,00 Euro indipendentemente dalla tipologia degli investimenti previsti;
- aziende agricole non fungicole socie di OP/AOP per:
 - investimenti pluriennali specifici per il settore di frutta e ortaggi (quali precisati nell'Allegato 6 al presente bando) con dimensione finanziaria complessiva superiore ai 100.000,00 Euro (con riferimento alla singola azienda ed al singolo piano di investimenti), con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per messa a dimora) che verranno finanziati solo in OCM;
 - investimenti riguardanti l'acquisto di macchine ed attrezzature specifiche e innovative per il settore di frutta e ortaggi (di cui all'Allegato 6 al presente bando) con una dimensione finanziaria superiore a 30.000 Euro, ad esclusione delle macchine generiche che verranno finanziate esclusivamente nel PSR.

21.2. OCM – Settore Vitivinicolo

Nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento delegato (UE) n. 612/2014 riguardante le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo

risultano esclusi sul tipo di operazione 4.1.02 i seguenti interventi:

- regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, compreso il reimpianto di vigneti a seguito di un obbligo di estirpazione per ragioni sanitarie e o fitosanitarie;
- investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione per importi **non superiori** a 1.000.000,00 Euro;
- misure di promozione sui mercati dei paesi terzi;
- vendemmia in verde.

Sono ammissibili sul tipo di operazione 4.1.02 tutti gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità delle aziende viticole nonché investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, in strutture e strumenti di commercializzazione per importi **superiori** a 1.000.000,00 Euro.

21.3. OCM Apicoltura

I Programmi approvati a valere sulla specifica OCM interverranno per l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura a favore di aziende apistiche che rientrano nell'ambito della produzione primaria, anche non esclusiva (es. aziende apistiche che smielano anche per conto terzi o lavorano e/o vendono prodotti dell'apicoltura di origine extra-aziendale, o trasformano prodotti dell'apicoltura), di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari, per la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi, per il sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura, per favorire il ripopolamento del patrimonio apistico, per la collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura. Di conseguenza, **nessuna delle suddette tipologie di intervento potrà essere finanziata tramite il tipo di operazione 4.1.02.**

22. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di sostegno. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

- 22.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici; in questo contesto gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili risultano NON finanziabili qualora prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- 22.2. impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore al fabbisogno medio aziendale annuo;
- 22.3. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse per i quali non sia garantito l'utilizzo di almeno il 20% dell'energia termica;
- 22.4. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;
- 22.5. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- 22.6. gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- 22.7. gli interventi riferiti all'agriturismo;
- 22.8. gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- 22.9. realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- 22.10. impianti di irrigazione;
- 22.11. realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- 22.12. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- 22.13. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;
- 22.14. acquisto, manutenzioni ordinarie di fabbricati produttivi;
- 22.15. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- 22.16. IVA;
- 22.17. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;
- 22.18. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 7 al presente bando.

Limitazioni specifiche

Settore Ortofrutta:

- gli impianti di frutteti e di specie non arboree a carattere pluriennale finanziati dovranno essere realizzati - per ogni specie - nella misura minima del 70% (in termini di superficie investita) con varietà o cultivar comprese nelle liste varietali raccomandate presenti nei "Disciplinari di produzione integrata" della Regione, ad eccezione degli impianti realizzati in aziende biologiche con cultivar locali;
- per i nuovi impianti di drupacee (olivo escluso) e pomacee è fatto obbligo di utilizzare materiale certificato "virus esente", ai sensi del D.M. del 24 luglio 2003. Limitatamente alle varietà non ancora in certificazione ma di cui è stato avviato l'iter per l'inserimento nel sistema di certificazione, è possibile impiegare materiale vegetale di categoria CAC "Bollino blu" per le varietà di drupacee e di categoria CAC per le varietà di pomacee. L'elenco delle varietà "Bollino blu" impiegabili, definito dalla Regione, sarà disponibile nel sito ER Agricoltura e pesca alla voce "Disciplinari di produzione integrata" nella pagina "Norme tecniche di coltura frutticole, vite, ulivo". In ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 28 luglio 2009, l'autoproduzione di varietà di drupacee (innesto in campo) è consentita esclusivamente utilizzando materiale di moltiplicazione certificato;
- sono esclusi gli impianti di refrigerazione superiori alla normale capacità produttiva dell'azienda;
- sono escluse dotazioni di durata tecnica inferiore ai 5 anni.

Settori Zootecnici:

Sono esclusi gli interventi non conformi e non compatibili con il "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento" n. 3 del 15 dicembre 2017.

23. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili

Il singolo PI sarà soggetto ad un tetto di spesa ammissibile determinato attribuendo:

- **4.000** Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale espressa in Standard Output per i primi 100.000 Euro di dimensione economica;
- **800** Euro di spesa ammissibile ogni 1.000 Euro di dimensione aziendale per la parte di standard output eccedente i 100.000 Euro e fino a 250.000 Euro. La dimensione economica si intende espressa con arrotondamento al migliaio.

È data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

L'aiuto sarà quantificato in base alla spesa ammissibile, nella misura del **40%** della stessa nel caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, al **50 %** negli altri casi.

24. Criteri di priorità domanda di contributo

Il punteggio complessivamente attribuibile al PI, che costituisce parte integrante del punteggio complessivo attribuibile alla domanda di premio collegata alla domanda di

contributo "pacchetto giovani" è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

24.1. Criteri di priorità riferiti al soggetto beneficiario

- a) imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno hanno:
o effettuato l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della L. n. 381/91 con annesso progetto lavorativo,
o effettuato l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della L.R. n. 14/2015 con annesso progetto lavorativo gestito da imprese sociali specializzate nelle funzioni dell'inserimento lavorativo,
o sottoscritto convenzioni previste dall'art. 22 della L.R. n. 17/2005 con cooperative sociali o consorzi iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali: **2** punti;
- b) imprese che al momento di presentazione della domanda di sostegno risultano aderenti direttamente o indirettamente ad Organizzazioni di Produttori: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni per le quali opera l'adesione all'OP di riferimento] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **1,5** punti = se la spesa per investimenti funzionali al prodotto conferito ad OP è compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **3** punti = se la spesa dedicata al prodotto conferito ad OP è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **5** punti = se la spesa dedicata al prodotto conferito ad OP è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.

Nel caso specifico di PI presentati da imprese aderenti ad OP ortofrutticole, si precisa che l'attribuzione del punteggio di merito al progetto, nonché la determinazione della spesa ammissibile ai fini del raggiungimento della soglia minima di dimensione economica di un PI (20.000 euro), dovranno tenere conto dell'insieme degli investimenti realizzati dall'impresa nell'ambito del Programma operativo dell'Organizzazione di Produttori cui aderisce e del presente bando, qualora da realizzare nel periodo ricompreso tra la presentazione della domanda di aiuto e la data prevista per la realizzazione del PI stesso. Resta inteso che in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione degli investimenti sarà necessario verificare la completa realizzazione di tutti gli interventi previsti.

24.2. Criteri di priorità riferiti al PI

- a) rispondenza a fabbisogni specifici e prioritari riferiti ai singoli settori quali individuati nella Tabella inserita in calce. Il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti prioritari per settore] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **1** punto = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 30-50% della spesa totale del PI; **3** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **5** punti = se la spesa per investimenti prioritari è compresa tra 81 - 100% della spesa totale del PI.

Per l'attribuzione del punteggio in caso di investimenti riferibili a più settori, l'investimento sarà considerato afferente al settore maggiormente rappresentativo in riferimento alla composizione dello Standard Output aziendale previsto a conclusione del PSA;

- b) investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico e/o a prodotti a qualità regolamentata: il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti funzionali alle produzioni di qualità] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di: **2 punti** = spesa per investimenti funzionali al prodotto di qualità compresa tra 20-50% della spesa totale del PI; **4 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compresa tra 51 - 80% della spesa totale del PI; **6 punti** = spesa dedicata al prodotto di qualità compreso tra 81 - 100% della spesa totale del PI. Si precisa che per la definizione delle produzioni integrate, del settore biologico e dei prodotti a qualità regolamentata si fa riferimento a quanto già dettagliato al precedente punto 15.2.4;
- c) progetti e-skill (acquisto sw in modalità integrata con la Misura 1, realizzazione di siti web funzionali ad *e-commerce*): **1 punto**;
- d) investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro (ammissibili esclusivamente se previsti dal PSA come tali e realizzati coerentemente alle disposizioni regolamentari - vedi precedente punto 8.5.1): il punteggio è attribuito in funzione del rapporto esistente tra **[spesa riferita agli investimenti considerati] / [spesa totale ammissibile PI]**, espresso in valore % e considerando la spesa al netto della voce "spese generali". Il punteggio è attribuito in ragione di **2 punti** = spesa dedicata > 20%;
- e) priorità per PI con spesa ammissibile fino a 250.000 Euro, innalzata a 400.000 Euro se PI totalmente destinato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente a settore zootecnico bovino/suinicolo: **4 punti**.
- f) progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti ad un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture:
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato con riduzione (min. 20%) della superficie impermeabilizzata: **5 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato senza riduzione superficie impermeabilizzata ("saldo zero"): **3 punti**;
 - demolizione totale e ricostruzione su sedime già edificato, con aumento della superficie precedentemente impermeabilizzata: **1 punto**;

Ai fini dell'attribuzione del presente punteggio il progetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita. La ricostruzione potrà avere luogo anche con delocalizzazione in ambito aziendale, a condizione che la superficie oggetto di demolizione venga adeguatamente recuperata (bonificata). Sono escluse le mere ristrutturazioni di edifici esistenti, finalizzate a migliorarne la funzionalità/modificarne la destinazione d'uso. Sono altresì esclusi i progetti ove la riduzione della superficie

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
Incentivare il miglioramento delle meccanizzazioni in un'ottica di minor impatto ambientale e miglioramento qualitativo delle produzioni										x				x	
Incentivare l'adozione di sistemi produttivi innovativi quali l'agricoltura di precisione e i sistemi di supporto decisionali													x		
Incentivare l'introduzione di innovazioni tecnologiche in campo informatico, negli allevamenti, e nei processi produttivi;			x	x				x	x						
Incentivare la razionalizzazione dei processi di raccolta e stoccaggio							x			x			x	x	
Incentivare la realizzazione di strutture protette, <i>screen house</i> e la loro automazione												x			x
Incentivare l'introduzione di nuovi prodotti vivaistici															x
Incentivare progetti per l'innovazione di processo e di prodotto a livello di caratteristiche intrinseche al fine di rendere maggiormente sostenibile il processo produttivo;	x		x	x	x	x		x	x	x	x		x	x	
QUALITA'															
Incentivare il benessere degli animali e la garanzia dei requisiti sanitari oltre i limiti di legge, in un'ottica di cambiamenti climatici in atto e futuri			x	x	x	x		x							
Incentivare il miglioramento delle attrezzature per la fienagione funzionali al miglioramento qualitativo							x								
Incentivare il miglioramento delle fasi di produzione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	x	x													
Incentivare interventi di prevenzione e protezione contro avversità biotiche e abiotiche								x	x	x	x	x		x	x
Incentivare la differenziazione dei prodotti stoccati in funzione di classi omogenee;													x		
Incentivare la filiera corta				x	x						x			x	

Imprese Agricole	ACETO	API E MIELE	AVIC. / UOVA	CARNI BOVINE	CARNI SUINE	CUNICOLI	FORAGGERE	LATTIERO CAS.	OLIVICOLO / OLIO	ORTOFRUTTA	OVICAPRINI	SEMENTI	SEMINATIVI	VITIVINICOLO	VIVAISMO
Incentivare la protezione delle greggi dai predatori, il benessere degli animali, e l'ottenimento di requisiti igienico-sanitari oltre i termini di legge;											x				
Incentivare la qualità dei prodotti, e l'introduzione di sistemi di certificazione compresi quelli di processo									x				x		
Incentivare l'adeguamento della fase di essiccazione e selezione in funzione di conseguire migliori garanzie sanitarie e caratteristiche del prodotto;													x		

25. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando relativamente al tipo di operazione 4.1.02 ammontano ad Euro **14.250.948,19**.

Sezione III - Procedimento e obblighi generali

26. Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'azienda nella quale il giovane si è insediato.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della CCIAA.

26.1. Presentazione delle domande

Le domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere **dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo AGrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito dell'Agenzia** ed entro le ore 13.00.00 del **29 ottobre 2018**, con le modalità procedurali approvate da AGREA medesima.

Le domande di premio dovranno risultare presentate entro e non oltre 24 mesi dalla fase iniziale del processo di insediamento (vedi precedente punto 3.).

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

26.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016 così come integrata con determinazione n. 3219 del 03/03/2017. La domanda dovrà essere corredata dal Piano di Sviluppo Aziendale comprensivo dei seguenti allegati, pena la non ammissibilità:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 8 al presente bando, qualora il richiedente intenda accedere anche al tipo di operazione 4.1.02;
- b) dichiarazione relativa a titoli di priorità:
 - titolo di studio posseduto, precisando i dati dell'istituto, anno scolastico o accademico di rilascio. In alternativa, il titolo di studio posseduto dovrà essere caricato in formato digitalizzato nel fascicolo anagrafico aziendale;
 - adesione alla Misura 1: dichiarazione che il giovane intende aderire o ha aderito ad attività formativa prevista dalla Misura 1, per formazione aggiuntiva rispetto a quella eventualmente necessaria al raggiungimento della sufficiente capacità professionale. L'iscrizione del giovane e la successiva attività formativa svolta coerentemente con quanto previsto nel PSA saranno verificate in sede di accertamento finale sulla corretta e completa attuazione del PSA stesso;
 - progetto relativo ad eventuali azioni giustificative dei punteggi legati all'obiettivo E-*Sostenibilità ambientale*;
 - dichiarazione di impegno dell'impresa a non realizzare altri interventi edili, nell'ambito del medesimo centro aziendale, nel corso di realizzazione del PI e del successivo periodo vincolativo di conduzione dell'azienda, tali da vanificare la minore impermeabilizzazione conseguita, in caso di richiesta di punteggio di cui al precedente punto 24.2 - lett. f;
- c) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale da considerare ai fini del calcolo della dimensione economica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, ovvero con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite;
- d) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni/investimenti immateriali e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 26.8. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;

- e) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- f) computo metrico estimativo delle opere edili redatto coerentemente con quanto previsto al punto 26.8. Si chiarisce che le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa incaricata dei lavori e/o di quella a cui è commissionata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- g) computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente a quanto previsto al punto 26.8. Fatti salvi i casi in cui l'intervento sia realizzato mediante prestazione volontaria di manodopera aziendale, si chiarisce che le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa incaricata dei lavori e/o di quella a cui sono commissionate le forniture varie dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- h) disegni progettuali ed eventuali layout. In caso di interventi edili il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio;
- i) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- j) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;

- k) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo – e l'Ente che lo ha rilasciato);
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;**
- n) tavola di invarianza idraulica, qualora non già allegata al progetto edilizio, in caso di richiesta punteggio di cui al punto 24.2- lett. f);
- o) relazione descrittiva sintetica progetto D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 9 al presente bando.
- p) dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro - o piccola impresa, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell'Allegato 1.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere **i), j) e k)** non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **15 gennaio 2019** al Servizio Territoriale di riferimento, **pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

26.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di premio e della eventuale domanda di contributo collegata.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di premio e dell'eventuale domanda di contributo collegata sarà determinato:

- il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui ai precedenti punti 15.1 e 15.2 (criteri di priorità tipo di operazione 6.1.01.);

- nel caso di domanda di accesso al "Pacchetto giovani", l'ulteriore punteggio spettante in base ai criteri di priorità relativi al beneficiario ed al PI, di cui ai precedenti punti 24.1 e 24.2.

Come previsto dalle rispettive schede di misura, sono fissati i seguenti criteri di ammissibilità riferiti ai suddetti punteggi:

- per risultare ammissibile, il PSA dovrà conseguire un punteggio di merito pari a o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità descritti nella Tabella di cui al precedente punto 15.2, che per il presente bando è fissata in **4** punti;
- per risultare ammissibile, il PI dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, sulla base dei criteri di priorità di cui al precedente punto 24.2, che per il presente bando è fissata in **5** punti;
- la domanda di ogni singolo beneficiario non potrà conseguire un punteggio complessivo inferiore a **6 punti**.

Il **punteggio complessivo** viene pertanto determinato dalla sommatoria dei seguenti punteggi:

- a) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 6.1.01 riferibili al beneficiario;
- b) punteggio conseguito sulla base dei criteri di priorità stabiliti per il tipo di operazione 6.1.01 riferibili al PSA;

e, in caso di adesione al "pacchetto giovani":

- c) punteggio attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo di operazione 4.1.02 relativi al beneficiario;
- d) **1/3 del punteggio** attribuibile in virtù dei criteri di priorità del tipo di operazione 4.1.02 relativi al PI, fino ad un massimo di 9 punti. Il punteggio è calcolato con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

A parità di punteggio, sarà riconosciuta precedenza alle iniziative delle imprese a prevalente partecipazione femminile [1] ed in subordine al beneficiario di età inferiore.

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

¹ **imprese a prevalente partecipazione femminile:** sono considerate tali: a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna; b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute; c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **19 febbraio 2019** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **26 febbraio 2019**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 10, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria e presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del premio e dell'eventuale contributo collegato al PI nei limiti della disponibilità finanziaria di ciascun tipo di operazione, fermo restando che l'ultimo premio e/o PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente.

Qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria e fermo restando il permanere degli elementi di ammissibilità, nonché di un livello di priorità adeguato a mantenerne la finanziabilità.

26.4. Assunzione della decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo

La decisione individuale di concessione del premio e dell'eventuale contributo sarà subordinata sia al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del presente bando, quanto alla completa e corretta realizzazione del PI e del PSA nei termini e modalità previsti.

Il Servizio Territoriale competente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima

entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PI / PSA ai sensi del presente bando, pena la revoca del contributo.

26.5. Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del premio/contributo

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del premio e dell'eventuale contributo per la conclusione del PSA e dell'eventuale PI collegato, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 29. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa a tal fine che il PSA risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PSA si intende concluso successivamente alla completa realizzazione delle azioni e degli investimenti previsti, al raggiungimento della sufficiente capacità professionale, ove necessario, nonché alla effettiva attuazione del piano colturale/allevamenti zootecnici e delle attività connesse secondo le previsioni definite nel PSA quale situazione *ex – post*.

Qualora il PI ricomprenda la realizzazione di investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a normative cogenti i cui termini di adeguamento siano scaduti – secondo espressa previsione del PSA - detti investimenti dovranno risultare realizzati, entro il termine di realizzazione del PSA e del PI pena la non ammissibilità e la conseguente revoca degli aiuti concessi.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI/PSA:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 6 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PSA;
- idonea documentazione atta ad evidenziare il rispetto del regime autorizzativo vigente nel caso di impianto-reimpianto vigneti;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- documentazione relativa ai pagamenti dei nuovi canoni di affitto e/o dei ratei del nuovo mutuo effettuati nel periodo di vigenza del PSA, qualora lo stesso abbia previsto quale azione l'ampliamento aziendale;

- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA e del PI;
- attestazione della partecipazione ai corsi di formazione previsti dal PSA;
- dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, secondo l’Allegato 11 al presente bando.

Qualora il PSA risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, la condizione di ammissibilità del PSA che il premio deve risultare completamente speso per lo sviluppo dell’azienda dovrà risultare comunque verificata.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all’adozione dell’atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento finale verrà riverificato il requisito della regolarità contributiva del giovane e dell’impresa, con riferimento all’iscrizione del giovane ad una posizione previdenziale agricola quale imprenditore agricolo.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito tutte le verifiche finali, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

26.6. *Varianti*

È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell’anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante.

Tali varianti dovranno essere debitamente motivate e preventivamente richieste. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarle previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del premio e dell’eventuale contributo. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell’ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche, nonché eventuali modifiche al piano culturale già previsto che non incidano negativamente sulla Dimensione Economica attesa e non risultino inficiare la coerenza complessiva del PSA, anche in relazione agli investimenti previsti e/o agli elementi di priorità riconosciuti.

Si precisa che l’ultima richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI e in deroga alla regola generale potrà prendere atto di eventuali varianti “in sanatoria” presentate a consuntivo in Comune per allineare il progetto validato ad eventuali difformità originatesi in fase di realizzazione purché ininfluenti sulla regolarità sostanziale dell’opera dal punto di vista urbanistico,

nonché sui punteggi di merito attribuiti al PI e alla domanda di premio.

La domanda di variante non potrà comunque comportare il superamento del termine massimo di durata del PSA pari a 36 mesi dalla concessione.

26.7. Proroghe

E' ammessa una richiesta di proroga per l'ultimazione delle attività e degli investimenti previsti che non potrà avere durata superiore a 180 giorni.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PSA e del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata al Servizio Territoriale competente.

Non è ammessa la presentazione della richiesta di proroga nell'ipotesi in cui il PSA abbia durata pari a 36 mesi dalla concessione.

26.8. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/prezzari-regionali>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Le risultanze del c.m.e costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente. I valori del Prezzario dovranno essere diminuiti del 10% per interventi relativi a ricoveri zootecnici per bovini di superficie superiore a 1.800 mq, e per tutti gli altri ricoveri zootecnici ed altri immobili produttivi se di superficie superiore a 1.000 mq, per tenere nella debita considerazione le economie di scala. Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata

complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 21. "Spese ammissibili".

Anche per gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Relativamente alla quantificazione delle spese previste relative ai costi di certificazione per adesione/potenziamento di produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati si farà riferimento alle modalità indicate all'Allegato 12 "Congrui costi certificazione produzioni a qualità regolamentata" al presente bando.

Per le opere edilizie, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

Per le altre opere si riconosceranno come spese ammissibili, nel limite massimo di 40.000 Euro per PI, le prestazioni aziendali volontarie di manodopera, purché chiaramente identificate nel preventivo di spesa ed inquadrabili nell'attività agricola.

Infine, relativamente ad eventuali nuovi affitti/acquisti di terreni previsti dal PSA, il valore degli stessi dovrà comunque essere oggetto di quantificazione preventiva e a tale scopo la previsione potrà basarsi:

- per gli affitti, sulle Tabelle di valori medi elaborate a livello comunale, ove disponibili, sui valori medi dei canoni determinati dal CRA-INEA, altre fonti documentabili;
- per gli acquisti: sui Valori Agricoli Medi provinciali pertinenti.

26.9. Erogazione del premio relativo al tipo di operazione 6.1.01

Il premio di primo insediamento sarà erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 40% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio e previa comunicazione di avvio del PSA che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla concessione. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa;
- la seconda, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

La garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà risultare emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

26.10. Erogazione del contributo relativo al tipo di operazione 4.1.02

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PSA e del PI ad esso collegato.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio e all'avvio del PSA, che dovrà avvenire entro 9 mesi dalla concessione. Qualora nell'ambito del tipo di operazione 4.1.02 il sostegno sia concesso anche per investimenti effettuati al fine di rispettare i requisiti dell'Unione che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro, a condizione che tale sostegno venga fornito per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di insediamento, la liquidazione dell'anticipo dovrà essere successiva alla realizzazione di tali investimenti e sarà subordinata al positivo riscontro del rispetto di tale termine temporale.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. Per quanto riguarda la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui sopra si fa riferimento a quanto già precisato al precedente punto 26.9.

27. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

28. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese

connesse all'attuazione del PSA e del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

29. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

29.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 13 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del premio e dell'eventuale contributo sulla domanda collegata.

29.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi o non consegua i requisiti entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 29.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 29.1 e dall'Allegato 13;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 29.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

30. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

31. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE E PICCOLE IMPRESE DI CUI ALL' ALLEGATO I AL REG. (UE) 702/2014**Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) una impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) una impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) una impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) una impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n°445/2000)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
della ditta _____ con sede in _____
Via _____

DICHIARA

- Che la suddetta ditta rientra nella definizione di: MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

DICHIARA INOLTRE

- Di essere consapevole che le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Allegare: schema con le relative informazioni;
fotocopia documento di identità.

Data _____

Firma _____

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**1) Dati identificativi dell'impresa oggetto di insediamento**

Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

2) Tipo di impresa**A) IMPRESA AUTONOMA**

- Periodo di riferimento:

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. a):

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- **tipologia impresa risultante:** **MICRO IMPRESA** **PICCOLA IMPRESA** **B) IMPRESA ASSOCIATA o COLLEGATA****Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE ASSOCIATE:**

a) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale: _____ ; percentuale di diritti di voto: _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

b) Denominazione/ragione sociale _____

Indirizzo sede legale _____

N° iscrizione al registro delle imprese _____

Periodo di riferimento:

percentuale di partecipazione al capitale _____ ; percentuale di diritti di voto _____

dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c)

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. b) - calcolati in proporzione alla % di partecipazione al capitale o alla % di diritti di voto (utilizzare la % più alta)

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c.....			
TOTALI			

Dopo avere compilato la precedente tab. a), aggiungere i dati relativi alle IMPRESE COLLEGATE:

- a) Denominazione/ragione sociale _____
 Indirizzo sede legale _____
 N° iscrizione al registro delle imprese _____
 Periodo di riferimento: _____
 Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

- b) Denominazione/ragione sociale _____
 Indirizzo sede legale _____
 N° iscrizione al registro delle imprese _____
 Periodo di riferimento: _____
 Dati necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa:

Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

c)

TOTALI DATI UTILI AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE ECONOMICA (tab. c)-si utilizza il 100% dei dati relativi alle imprese

Ragione sociale	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
a)			
b)			
c.....			
TOTALI			

3) Calcolo dimensione complessiva impresa

	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Dati impresa oggetto insediamento (tab. a)			
Totale dati imprese collegate (tab. b)			
Totale dati imprese associate (tab. c)			
TOTALE DATI			

- **tipologia impresa risultante:** MICRO IMPRESA PICCOLA IMPRESA

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

a) insediamento

Data insediamento: _____ Insediamento in ditta pre-esistente (SI / NO) _____

b) Richiedente/richiedenti

1) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

2) – NOME _____ COGNOME _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. _____

Indirizzo _____

requisito di “Agricoltore in attività”:

posseduto al momento della presentazione della domanda

da acquisire entro 18 mesi dalla data di assunzione della decisione individuale di concessione del premio

c) Dati impresa

CUAA

Denominazione _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

Disposizioni per la redazione del P.S.A.

Il P.S.A dovrà sviluppare i seguenti punti:

1. la situazione aziendale di partenza da cui si rilevino gli elementi cardine specifici inclusi il mercato di riferimento, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio, l'organizzazione del ciclo produttivo e del ciclo aziendale nel suo complesso;
2. il progetto imprenditoriale per lo sviluppo dell'azienda con la definizione delle tappe essenziali e degli obiettivi di sviluppo;
3. i particolari di ogni azione necessaria per lo sviluppo aziendale, incluse quelle inerenti al miglioramento della sostenibilità ambientale e dell'efficienza delle risorse, con particolare riferimento a:
 - fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore **Nei casi di carenza formativa in funzione del requisito della sufficiente capacità professionale**, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità, **fermo restando che la stessa non concorre all'attribuzione del punteggio di merito per adesione alla Misura 1**;
 - investimenti previsti (programma analitico degli investimenti comprensivo di crono programma indicativo);
 - acquisizione nuove superfici;
 - ogni altra azione ritenuta necessaria per lo sviluppo aziendale
4. previsioni economico-finanziarie idonee a **dimostrare**:
 - che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda;
 - la sostenibilità economico-finanziaria delle azioni previste;
5. Eventuale documentazione tecnica a supporto degli investimenti del PSA.

Indice dei contenuti

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE (incluse quelle inerenti il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse)

FABBISOGNO ATTIVITA' FORMATIVA E CONSULENZA

PROGRAMMA ANALITICO DEGLI INVESTIMENTI (comprensivo di cronoprogramma)

Sezione 4. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Note per la compilazione

Il *piano di sviluppo aziendale* proposto si suddivide in parti descrittive e parti alfa numeriche nelle quali vengono tradotte le caratteristiche del piano stesso.

È sia uno strumento gestionale che un documento di presentazione e di formalizzazione dell'idea progettuale.

Sezione 1. SITUAZIONE AZIENDALE DI PARTENZA

a) idoneo titolo di proprietà o di possesso delle particelle oggetto di interventi strutturali (edilizia, miglioramenti fondiari) per una durata pari almeno al vincolo di destinazione

- titolo di possesso: _____

- durata: _____

b) ubicazione azienda:

c) caratteristiche fisiche prevalenti (giacitura, esposizione, altimetria, ecc.):

d) caratteristiche pedo climatiche (composizione terreno, granulometria, clima, ecc.):

e) presenza di sistemi di irrigazione: si/no; se "si" indicare modalità di prelievo dell'acqua e tecniche irrigue in uso:

f) mercato, strategia commerciale, integrazione col territorio

g) organizzazione del ciclo produttivo/aziendale

h) dotazione fabbricati

Tipologia fabbricato	Anno di realizzazione/manutenzione straordinaria	Stato di adeguatezza (valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	Note

i) dotazione macchine (compilare la tabella seguente oppure allegare il prospetto macchine UMA)

Tipologia macchina/attrezzatura (indicare la potenza in Kw)	Anno di immatricolazione	Stato di conservazione (valutazione qualitativa: SCARSO-MEDIOCRE-BUONO)	note

I) piano delle assunzioni

Tipologia addetti	Numero addetti	note
impiegati		
Impiegati in cfl		
operai		
Operai in cfl		
stagionali		
TOTALE		

Sezione 2. PROGETTO IMPRENDITORIALE (evidenziare le TAPPE ESSENZIALI e gli OBIETTIVI DI SVILUPPO)

N.B.: In caso di insediamento contestuale di più giovani richiedenti il premio, dovrà essere chiaramente indicato l'apporto di ognuno.
 Il progetto imprenditoriale deve trovare riscontro *in toto* con il crono-programma degli investimenti e la dimostrazione della sostenibilità economico-finanziaria.

Sezione 3. DETTAGLIO AZIONI PREVISTE (incluse quelle inerenti il miglioramento della sostenibilità ambientale e l'efficienza delle risorse)

FABBISOGNO Attività FORMATIVA /CONSULENZA

oggetto del corso /attività di consulenza	materie	Note	funzionale al raggiungimento del requisito della capacità professionale	
			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
			durata (ore)	durata (ore)
a) istruzione e formazione				
b) consulenza aziendale				
TOTALE ORE				

	Macchinari e attrezz. - per produzione olio									n°	
	Attrezzature per lavorazione e confezionamento dei prodotti NON ortofrutticoli									n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli									n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in aziende dei prodotti ortofrutticoli									n°	
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in aziende dei prodotti ortofrutticoli									n°	
	Capannine meteo									n°	
	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta della frutta									n°	
	Macchinari e attrezz. - per molini									n°	
	Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi									n°	
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. nuova									n°	
	Macchinari e attrezz. - altri prodotti									n°	
	Programmi informatici per funzionamento macchinari ed attrezzi									n°	
E) TOTALE IMPIANTI PER LA PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI											
F) IMPIANTI PER L'ENERGIA											
	Pannelli solari termici									mq.	
	Impianti fotovoltaici										
	Impianti eolici										
	Centrali termiche a biogas										
	Centrali termiche a biomassa (cippato, pellets ecc.)										
	Centrali per co-trigenerazione a biogas										
	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)										
F) TOTALE IMPIANTI PER L'ENERGIA											
G) INVESTIMENTI IMMATERIALI											
	Programmi informatici per la gestione aziendale										
	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature										
	Creazione siti internet										
	Acquisto brevetti e licenze										
	Consulenze										
	Formazione aggiuntiva										
	Acquisto diritti di reimpianto										
	spese commesse a adesione a Sistemi volontari										
	Spese commesse a Sistemi qualità regolamentati										
G) TOTALE INVESTIMENTI IMMATERIALI											
H) SPESE GENERALI											
	Spese Generali per trasformazione prodotti az.										
	Spese Generali NON per trasformazione										
H) TOTALE SPESE GENERALI											

D)BESTIAME									
	Bestiame prima dotazione (solo riproduttori)								n° capi
	Incremento riproduttori								n° capi
D) TOTALE BESTIAME									
L) ALTRE SPESE (*)									
	acquisto di nuovi terreni, fabbricati produttivi								
	affitto di nuovi terreni, fabbricati produttivi								
L) TOTALE ALTRE SPESE									
TOTALE SPESE / INVESTIMENTI (A+B+C+D+E+F+G+H+I+L)									

NOTE ALLA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 3a) CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI:

- indicare l'importo delle singole voci di spesa previste, al netto dell'IVA, nella colonna relativa all'anno di realizzazione dell'investimento (colonne "d" o "e" o "f")
- specificare nell'apposito spazio (colonna h) gli investimenti finalizzati ad adeguare l'azienda a norme comunitarie i cui termini sono scaduti;
- Indicare nella colonna "a" la eventuale corrispondenza tra l'investimento e gli obiettivi/le azioni qualificanti ai fini del punteggio (vedi tab. 3.b) inserendovi il corrispondente codice azione (tab.3b colonna d);

(*) alla voce L) indicare solo importi relativi all' acquisto/affitto di terreni/immobili aggiuntivi alla dotazione di partenza evidenziata nella Sezione 1. lettera i)

N.B. In caso di mutui/affitti indicare solo i tassi (quota capitale + interesse) /canoni pagati negli anni di vigenza del PSA;

Tab. 3.b) Quadro riepilogativo delle voci utili al calcolo del punteggio del PSA

a) OBIETTIVO	b) azione	c) specificazioni	d) cod. azione	p. ti attribuibili	p. ti max. richiedibili	Priorità richiesta	
Sostenibilità energetica	produzione <u>per autoconsumo</u> di energia da fonti rinnovabili	(NO colture dedicate)	d	2	2	<input type="checkbox"/>	
Sostenibilità ambientale	efficienza impianti irrigui		e 1	vedi nota (*)	9	<input type="checkbox"/>	
	Efficientamento energetico	<input type="checkbox"/> riscaldamento acqua mediante pannelli solari	e 2	3 punti per almeno 3 elementi	3	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/> sistemi frangivento/frangisole (filari alberi/siepi tettoie)					
		<input type="checkbox"/> sistemi per una corretta ventilazione naturale					
		<input type="checkbox"/> sistemi di coibentazione e tenuta aria					
		<input type="checkbox"/> sistemi di recupero/riutilizzo acqua /calore					
	Mitigazione impatto ambientale		<input type="checkbox"/> realizzazione fasce tampone	e 3	4	5	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/> creazione aree umide/bacini di fitodepurazione	e 4	3		
			<input type="checkbox"/> quinte di verde per mascherare nuovi edifici (oltre eventuali limiti di legge)	e 5	1		
<input type="checkbox"/> interventi atti a diminuire la dispersione di prodotti fitosanitari: piazzole di lavaggio con raccolta acque, acquisto di macchinari con dispositivi antideriva, ecc.			e 6	4			
<input type="checkbox"/> realizzazione interventi per aumentare la capacità di stoccaggio dei reflui zootecnici oltre i limiti di legge, con copertura per limitare le emissioni in atmosfera			e 7	5			
	<input type="checkbox"/> in caso di realizzazione di drenaggi sotterranei: realizzazione di interventi su sup. pari a quella recuperata impianti arborei, non produttivi, o siepi su terreno agricolo, sistemi di recupero e riutilizzo acque nell'ambito dell'azienda)	e 8	3				
	<input type="checkbox"/> Introduzione in azienda di agricoltura di precisione per diminuire impiego fertil. /prod. fito – attrezz. idonea agricoltura conservativa ("a. Blu")	e 9	2				

Qualità delle produzioni	Acquisizione <i>ex novo</i> di certificazioni riferite a sistemi di certificazione volontari:	<input type="checkbox"/> rintracciabilità di filiera (ISO 22005); carbon footprint di prodotto (CFP) ISO/TS 14067; Valutazione ciclo di vita (LCA) UNI EN ISO 14040:2006 e 14044:2006; environmental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013.	f 1	1	7	<input type="checkbox"/>
	Interventi riferibili ad adesione/potenziamento produzioni afferenti a sistemi qualità regolamentati	Biologico	f 2	4		
		DOP, IGP; VQPRD	f 3	3		
		SQNPI; SQNZ; QC	f 4	2		
Diversificazione attività	significativa diversificazione dell'orientamento produttivo (**)	introduzione nuova coltura /allevamento con rif. all'ordinamento produttivo di partenza, con incidenza minima del 15% rispetto incidenza [Standard Output nuova coltura-allevamento] / [S.O. Complessivo iniziale]	g 1	3	3	<input type="checkbox"/>
		introduzione <i>ex novo</i> di attività connesse prima non esercitate	introduzione agriturismo	g 2		
	introduzione fattorie didattiche		g 3	1		
	produzione e vendita energia da fonti rinnovabili (NO colture dedicate)		g 4	2		
	trasformazione prodotti aziendali		g 5	3		
		lavorazione/confezionamento/vendita diretta prodotti aziendali	g 6	1	5	<input type="checkbox"/>
Benessere animale	cambio sistema di allevamento / di stabulazione + estensivo	h 1	6			
	aumento superfici stabulazione/capo rispetto minimi di legge	h 2	4			
	miglioramento zone di mungitura/parto (ovicaprini) o pavimenti (suini)	h 3	4			
	Introduzione attrezzature (spazzole, tappetini, impianti ventilazione/condizionamento, sistemi di alimentazione/monitoraggio salute automatizzati) con una spesa correlata pari al meno al 20% della spesa complessiva	h 4	2			
	miglioramento zone di mungitura/parto (non ovicaprini)	h 5	2			
Livello incremento Standard Output (***)		i	1-30% = 1; > 30% = 2;	2	<input type="checkbox"/>	

Note alla tabella 3b):

(*) calcolo efficienza impianti irrigui: 0,5 p. ti / 5% efficienza. Solo per impianti Alta Efficienza (vedi Tabella nel bando)

(**) significativa diversificazione dell'orientamento produttivo: esempio modalità di calcolo:

S.O. iniziale = 100 Euro, a seguito dell'attuazione del PSA deve avere almeno 15 EURO apportati dalla nuova coltura/specie zoot., **senza eliminare quelle iniziali**;

(***) calcolo livello incremento S.O.: $\text{incremento S.O.} = (\text{S.O. Finale} - \text{S.O. Iniziale}) / (\text{S.O. iniziale})$

Tab. 3.c) Criteri di priorità riferibili al PI

Criterio priorità	Specificazioni	p.ti richiedibili	priorità richiesta
imprese che: effettuano l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 /o effettuano l'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità o vulnerabilità sociale ai sensi della legge regionale 14/2015 / o sottoscrivono convenzioni previste dall'art. 22 della regionale 17/2005		2	<input type="checkbox"/>
Rispondenza fabbisogni specifici prioritari (vedi tab. operazione 4.1.02 p.to 24.2)	Spesa riferita agli investimenti 30-50% spesa totale PI	1	<input type="checkbox"/>
	Spesa riferita agli investimenti 51-80% spesa totale PI	3	
	Spesa riferita agli investimenti 81-100% spesa totale PI	5	
Investimenti dedicati a produzioni integrate, settore biologico e/o prodotti a qualità regolamentata	Spesa riferita agli investimenti 20-50% spesa totale PI	2	<input type="checkbox"/>
	Spesa riferita agli investimenti 51-80% spesa totale PI	4	
	Spesa riferita agli investimenti 81-100% spesa totale PI	6	
Progetti e-skill (funzionali all'e-commerce)		1	<input type="checkbox"/>
Investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti UE che si applicano alla produzione agricola: se rapporto spesa investimenti / spesa totale ammissibile (al netto delle spese generali) > 20%		2	<input type="checkbox"/>
Spesa ammissibile PI fino a 250.000 € (400.000 se PI totalmente dedicato a impianto di trasformazione dei prodotti aziendali o afferente al settore zootecnico bovino/suinicolo)		4	<input type="checkbox"/>
Progetti con riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque con consumo del suolo tendente a saldo zero	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato con riduzione superfici impermeabilizzate min. 20%	5	<input type="checkbox"/>
	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato senza riduzione superfici impermeabilizzate	3	
	Demolizione tot. e ricostruzione su sedime edificato con aumento delle superfici precedentemente impermeabilizzate	1	
Valenza ambientale	Attribuibile solo in caso di assegnazione del relativo punteggio del PSA e se la spesa > 80% della spesa totale	2	<input type="checkbox"/>

Sezione 4. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

A) calcolo Standard Output (S.O.):

(dettagliare con riferimento ad ogni singola tipologia di coltura indicata nel PC validato/tipologia di capo con corrispondenza a Rubrica INEA)

a) tipologia coltura/allevamento	b) ha/n. capi	c) S.O. Unitario (€/ha-€/n. capi)	SO € (= b x c)
			0
			0
			0

Standard Output azienda

0

condizione di ammissibilità: Standard output

-non inferiore a 12.000 Euro se in zona con vincoli naturali o altri vincoli specifici, a 15.000 Euro nelle altre zone.

- non superiore a 250.000 Euro

B) dimostrazione che il/i premio/i sarà/saranno integralmente utilizzato/i per lo sviluppo dell'azienda

“Si intendono sostenute per l'attuazione del PSA le spese collegate alle azioni previste dal PSA stesso; nel caso degli investimenti finanziati mediante accesso al "pacchetto giovani" in modo combinato con il tipo di operazione 4.1.02, la spesa sostenuta dovrà essere considerata **al netto dell'importo del contributo percepito, ovvero:**

$$[\text{Importo premi}] \leq \{[\text{Importo complessivo PSA}] - [\text{Contributo PI}]\}”$$

C) dimostrazione della SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELLE AZIONI PREVISTE

Inserire/allegare specifica relazione **debitamente sviluppata** dalla quale si evinca come le prospettive reddituali aziendali (dettagliare) conseguenti all'attuazione del PSA consentiranno di coprire almeno i costi annuali di gestione previsti (dettagliare) inclusi i pagamenti dei mutui eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti.

Luogo e data di compilazione _____

Firma del beneficiario _____

ELENCO COMUNI SVANTAGGIATI (PRE E POST FUSIONE DI COMUNI 01/01/2014)

CODICE ISTAT	Denominazione Comune	PROV	Reg(UE)1305/2013, art 32; ex Reg(CE)1698/2005; ex art.3 Dir 268/75/CEE	delimitazione T= totale; P= parziale	fusioni
33004	BETTOLA	PC	zone montane	T	
33005	BOBBIO	PC	zone montane	T	
33009	CAMINATA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2018
33015	CERIGNALE	PC	zone montane	T	
33016	COLI	PC	zone montane	T	
33017	CORTE BRUGNATELLA	PC	zone montane	T	
33019	FARINI D'OLMO	PC	zone montane	T	
33020	FERRIERE	PC	zone montane	T	
33025	GROPPARELLO	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33026	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33028	MORFASSO	PC	zone montane	T	
33029	NIBBIANO	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2018
33030	OTTONE	PC	zone montane	T	
33031	PECORARA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Alta Val Tidone dal 01/01/2018
33033	PIANELLO VAL TIDONE	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33034	PIOZZANO	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33038	RIVERGARO	PC	zone montane	P	
33043	TRAVO	PC	zone montane	P	

33044	VERNASCA	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
33047	ZERBA	PC	zone montane	T	
33049	ALTA VAL TIDONE	PC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	fusione di Caminata, Pecorara e Nibbiano da 01/01/2018
34001	ALBARETO	PR	zone montane	T	
34002	BARDI	PR	zone montane	T	
34003	BEDONIA	PR	zone montane	T	
34004	BERCETO	PR	zone montane	T	
34005	BORE	PR	zone montane	T	
34006	BORGIO VAL DI TARO	PR	zone montane	T	
34008	CALESTANO	PR	zone montane	T	
34011	COMPIANO	PR	zone montane	T	
34012	CORNIGLIO	PR	zone montane	T	
34013	FELINO	PR	zone montane	P	
34017	FORNOVO DI TARO	PR	zone montane	P	
34018	LANGHIRANO	PR	zone montane	P	
34019	LESIGNANO DE BAGNI	PR	zone montane	P	
34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	zone montane	T	
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	zone montane	T	
34026	PALANZANO	PR	zone montane	T	
34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	zone montane	T	
34031	SALA BAGANZA	PR	zone montane	P	
34035	SOLIGNANO	PR	zone montane	T	
34038	TERENZO	PR	zone montane	T	
34039	TIZZANO VAL PARMA	PR	zone montane	T	
34040	TORNOLO	PR	zone montane	T	
34044	VALMOZZOLA	PR	zone montane	T	
34045	VARANO DE MELEGARI	PR	zone montane	T	
34046	VARSÌ	PR	zone montane	T	
35003	BAISO	RE	zone montane	T	
35007	BUSANA	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016
35011	CARPINETI	RE	zone montane	T	
35013	CASINA	RE	zone montane	T	
35016	CASTELNUOVO NE MONTI	RE	zone montane	T	
35018	CANOSSA	RE	zone montane	T	
35019	COLLAGNA	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016
35025	LIGONCHIO	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016

35031	RAMISETO	RE	zone montane	T	confluito nel comune Ventasso da 01/01/2016
35041	TOANO	RE	zone montane	T	
35042	VETTO	RE	zone montane	T	
35043	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
35044	VIANO	RE	zone montane	T	
35045	VILLA MINOZZO	RE	zone montane	T	
35046	VENTASSO	RE	zone montane	T	fusione di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto da 01/01/2016
36011	FANANO	MO	zone montane	T	
36014	FIUMALBO	MO	zone montane	T	
36016	FRASSINORO	MO	zone montane	T	
36017	GUIGLIA	MO	zone montane	T	
36018	LAMA MOCOGNO	MO	zone montane	T	
36020	MARANO SUL PANARO	MO	zone montane	P	
36024	MONTECRETO	MO	zone montane	T	
36025	MONTEFIORINO	MO	zone montane	T	
36026	MONTESE	MO	zone montane	T	
36029	PALAGANO	MO	zone montane	T	
36030	PAVULLO	MO	zone montane	T	
36031	PIEVEPELAGO	MO	zone montane	T	
36032	POLINAGO	MO	zone montane	T	
36033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	zone montane	T	
36035	RIOLUNATO	MO	zone montane	T	
36042	SERRAMAZZONI	MO	zone montane	T	
36043	SESTOLA	MO	zone montane	T	
36047	ZOCCA	MO	zone montane	T	
37006	BOLOGNA	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	
37007	BORGTOSSIGNANO	BO	zone montane	T	
37010	CAMUGNANO	BO	zone montane	T	
37012	CASALFIUMANESE	BO	zone montane	T	
37013	CASTEL D'AIANO	BO	zone montane	T	
37014	CASTEL DEL RIO	BO	zone montane	T	
37015	CASTEL DI CASIO	BO	zone montane	T	
37018	CASTELLO DI SERRAVALLE	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Valsamoggia da 01/01/2014

37020	CASTEL S. PIETRO TERME	BO	zone montane	P	
37022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	zone montane	T	
37026	FONTANELICE	BO	zone montane	T	
37027	GAGGIO MONTANO	BO	zone montane	T	
37029	GRANAGLIONE	BO	zone montane	T	confluito nel comune Alto Reno Terme da 01/01/2016
37031	GRIZZANA	BO	zone montane	T	
37033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	zone montane	T	
37034	LOIANO	BO	zone montane	T	
37036	MARZABOTTO	BO	zone montane	T	
37040	MONGHIDORO	BO	zone montane	T	
37041	MONTERENZIO	BO	zone montane	T	
37042	MONTE S.PIETRO	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
37043	MONTEVEGLIO	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	confluito nel comune di Valsamoggia da 01/01/2014
37044	MONZUNO	BO	zone montane	T	
37046	OZZANO	BO	zone montane	P	
37047	PIANORO	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	
37049	PORRETTA TERME	BO	zone montane	T	confluito nel comune Alto Reno Terme da 01/01/2016
37051	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	zone montane	T	
37054	S.LAZZARO DI SAVENA	BO	zone montane	P	
37057	SASSO MARCONI	BO	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
37058	SAVIGNO	BO	zone montane	T	confluito nel comune di Valsamoggia da 01/01/2014
37059	VERGATO	BO	zone montane	T	
37061	VALSAMOGGIA	BO	zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane,	P	fusione di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno da 01/01/2014

37062	ALTO RENO TERME	BO	zone montane	T	fusione Granaglione e Porretta Terme da 01/01/2016
38002	BERRA	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38005	CODIGORO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38006	COMACCHIO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	P	
38014	MESOLA	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38020	RO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
38025	GORO	FE	altre zone soggette a vincoli specifici	T	
39004	BRISIGHELLA	RA	zone montane	P	
39005	CASOLA VALSENO	RA	zone montane	T	
40001	BAGNO DI ROMAGNA	FC	zone montane	T	
40007	CESENA	FC	zone montane	P	
40009	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40011	DOVADOLA	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40014	GALEATA	FC	zone montane	T	
40019	MELDOLA	FC	zone montane	P	
40020	MERCATO SARACENO	FC	zone montane	T	
40022	MODIGLIANA	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40031	PORTICO	FC	zone montane	T	
40032	PREDAPPIO	FC	zone montane	P	
40033	PREMILCUORE	FC	zone montane	T	
40036	ROCCA S.CASCIANO	FC	zone montane	T	
40037	RONCOFREDDO	FC	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
40043	S.SOFIA	FC	zone montane	T	
40044	SARSINA	FC	zone montane	T	
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	zone montane	T	
40049	TREDOZIO	FC	zone montane	T	

40050	VERGHERETO	FC	zone montane	T	
99004	GEMMANO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99006	MONDAINO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99008	MONTEFIORE CONCA	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99009	MONTE GRIDOLFO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99010	MONTESCUDO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	confluito nel comune di Montescudo-Monte Colombo da 01/01/2016
99015	SALUDECIO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	T	
99019	TORRIANA	RN	zone montane	P	confluito nel comune di Poggio Torriana da 01/01/2014
99020	VERUCCHIO	RN	zone montane	P	
99021	CASTELDELCI	RN	zone montane	T	
99022	MAIOLO	RN	zone montane	T	
99023	NOVAFELTRIA	RN	zone montane	P	
99024	PENNABILLI	RN	zone montane	T	
99025	SAN LEO	RN	zone montane	T	
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	zone montane	T	
99027	TALAMELLO	RN	zone montane	P	
99028	POGGIO TORRIANA	RN	zone montane	P	fusione di Poggio Berni e Torriana da 01/01/2014
99029	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane	P	fusione di Montescudo e Monte Colombo da 01/01/2016

Dal 01/01/2014 sono stati istituiti nuovi comuni, nati dalla fusione di comuni preesistenti. Di questi alcuni comprendono zone svantaggiate, pertanto si rimanda alla delimitazione precedente la fusione.

Elenco dei comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne, deliberazione di Giunta regionale n. 473/2016

AREA INTERNA	COMUNE AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino- Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC) Ponte Dell' Olio (PC) Vernasca (PC) Morfasso (PC) Bore (PR) Pellegrino Parmense (PR) Terenzo (PR) Tornolo (PR) Varano de' Melegari (PR) Varsi (PR) Bardi (PR)
Alta Valmarecchia	Casteldelci (RN) Maiolo (RN) Novafeltria (RN) Pennabilli (RN) San Leo (RN) Sant'Agata Feltria (RN) Talamello (RN)

Indicazioni tecniche per la definizione del concreto miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda di cui al punto 17. "Obiettivi del tipo di operazione 4.1.02"

L'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013 prevede che:

"Investimenti in immobilizzazioni materiali

1. Il sostegno nell'ambito della presente misura è destinato a investimenti materiali e/o immateriali che:

- a) migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola;
...omissis..."

A tal fine si chiarisce che il requisito del **miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola è riconosciuto** nel caso in cui **gli investimenti** proposti comportino un **concreto miglioramento** in relazione ad almeno uno dei seguenti aspetti:

- a) introduzione di **nuove** tecnologie;
- b) introduzione di **innovazioni** di processo;
- c) **diversificazione / riconversione** delle produzioni;
- d) **introduzione** di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- e) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **ambiente**;
- f) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **sicurezza sul lavoro**;
- g) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **igiene e benessere degli animali**;
- h) **miglioramento** della situazione aziendale in termini di **utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**.

Con riferimento alla definizione di "concreto miglioramento" si riportano di seguito le indicazioni tecniche relative a ciascun aspetto considerato.

A	<p>INTRODUZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente.</p> <p>In caso di macchine generiche / specializzate: il carattere di novità è riconoscibile solo se in azienda non sono presenti altre macchine di analoga tipologia / fascia di potenza (0-18 kw /19-40 kw /41-63 kw / 64-110 kw/ >110 kw) di età inferiore ad 5 anni.</p> <p>In caso di attrezzature generiche/ specializzate: sono applicabili i medesimi criteri relativamente a tipologia ed età.</p> <p>In tutti i casi, è fatta salva la possibilità di dimostrare la necessità di potenziamento del parco macchine proporzionalmente all'aumentata capacità produttiva indotta dal PI nel suo complesso.</p>
B	<p>INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI DI PROCESSO:</p> <p>Sono da intendersi nuove rispetto alla situazione aziendale esistente:</p> <p>tale condizione si concretizza quando il processo produttivo cambia o viene comunque razionalizzato in tutto o in parte, o viene migliorato il livello di protezione delle produzioni da agenti biotici o atmosferici, o si conseguono nuove economie di scala, o un significativo potenziamento a livello di una produzione esistente in azienda in misura minima pari al 15 % della produzione stessa, espressa in termini di superficie o di capi.</p> <p>Può includere la conservazione, trasformazione e la vendita diretta dei prodotti aziendali.</p>
C	<p>DIVERSIFICAZIONE / RICONVERSIONE DELLE PRODUZIONI:</p> <p><u>Diversificazione:</u> tale condizione si concretizza quando si introduce in azienda una coltura/allevamento nuova/o con riferimento alla situazione <i>ante</i> PI;</p>

	<p><u>Riconversione</u>: tale condizione si concretizza quando si modifica radicalmente l'indirizzo produttivo aziendale, abbandonando quello precedente (es. prod. latte > prod. carne).</p>
D	<p>INTRODUZIONE DI SISTEMI VOLONTARI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ:</p> <p>In sede di accertamento sulla avvenuta realizzazione del progetto l'azienda deve avere introdotto la nuova certificazione prevista.</p>
E	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI AMBIENTE:</p> <p>Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i seguenti esempi di miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economie in termini di consumo energetico rispetto alla situazione di partenza (con un min. del 10%); - Economie in termini di consumo idrico rispetto alla situazione di partenza; - Riduzione in termini di emissioni e/o incremento dell'assorbimento di CO₂; - In generale, interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, quale ad es. il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici/digestati.
F	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI SICUREZZA SUL LAVORO:</p> <p>Tale condizione si concretizza quando si introducono in azienda procedure o sistemi che aumentino il livello di sicurezza sul lavoro superando i livelli minimi di legge che devono risultare soddisfatti in partenza.</p>

G	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI:</p> <p>Si ritiene accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente di rispetto dei requisiti minimi di legge;</p> <p>es.:</p> <ul style="list-style-type: none">- passaggio da un sistema di allevamento ad altro più estensivo;- aumento superficie disponibile a capo mediante ampliamento delle strutture esistenti o costruzione di nuove strutture <i>ad hoc</i>;- miglioramento condizioni ambientali/climatiche delle strutture zootecniche.
H	<p>MIGLIORAMENTO DELLA SITUAZIONE AZIENDALE IN TERMINI DI UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI:</p>
	<p>Accettabile qualunque livello di incremento rispetto alla situazione esistente, nel rispetto delle limitazioni previste dal bando sulla finanziabilità degli impianti.</p>

ELENCO INVESTIMENTI PLURIENNALI (INTESI COME ACQUISIZIONE DI IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE) SOGGETTI A DEMARCAZIONE CON OCM ORTOFRUTTA

L'elenco ha valenza generale: **sul presente bando NON sono ammissibili gli impianti irrigui**

CODICE SOP	DESCRIZIONE	SOGLIA
	Serre	€ 100.000,00
	Tunnel	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Materiale di copertura	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per illuminazione	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per oscuramento/ombreggiamento	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per riscaldamento/raffrescamento	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per distribuzione CO2	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Impiantistica automatizzata per irrigazione/fertirrigazione	€ 100.000,00
	Attrezzature per serre: Strutture per coltivazione fuori suolo (es. moduli di coltivazione, supporti, bancali, vasche, pannelli galleggianti, ecc.)	€ 100.000,00
	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Materiale di copertura	€ 100.000,00
	Attrezzature per tunnel e altre colture protette: Impianto automatizzato di apertura laterale	€ 100.000,00
	Impianti fissi di microirrigazione di durata poliennale: con spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	€ 100.000,00
	Impianti fissi di microirrigazione di durata poliennale: a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	€ 100.000,00
	Impianti fissi di microirrigazione di durata poliennale: ad ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	€ 100.000,00
	Impianti fissi di fertirrigazione di durata poliennale: con spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	€ 100.000,00
	Impianti fissi di fertirrigazione di durata poliennale: a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	€ 100.000,00
	Impianti fissi di fertirrigazione di durata poliennale: ad ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	€ 100.000,00
	Pompe per l'acqua (solo adduzione)	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Sonde umidometriche	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Tensiometri	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Evaporimetri	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Centraline di gestione/controllo impianto irrigazione	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: Filtri	€ 30.000,00
	Attrezzature per l'irrigazione: altre tipologie di durata poliennale	€ 30.000,00
	Impianti di alberi da frutta	solo OCM
	Impianti con specie non arboree aventi carattere pluriennale	solo OCM
	Impianti antigrandine	€ 100.000,00
	Impianti antibrina non assimilabile ad impianto irriguo	€ 100.000,00
	Impianti antipioggia	€ 100.000,00
	Impianti con reti antinsetto	€ 100.000,00
	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di fertilizzanti chimici	€ 30.000,00

	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di concimi	€ 30.000,00
	Macchine di precisione per la gestione e distribuzione di antiparassitari	€ 30.000,00
	Macchine trapiantatrici di precisione	€ 30.000,00
	Macchine seminatrici di precisione	€ 30.000,00
	Macchine di precisione per il diserbo	€ 30.000,00
	Macchine per il diserbo fisico (pirodiserbo)	€ 30.000,00
	Macchine automatiche, semiautomatiche, portate, trainate, semoventi per la raccolta delle colture orticole	€ 30.000,00
	Macchine semoventi per la raccolta delle colture frutticole	€ 30.000,00
	Macchine automatiche, semiautomatiche per la messa in opera e la raccolta dei film plastici, la raccolta delle manichette d'irrigazione delle colture orticole	€ 30.000,00
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di lavorazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di confezionamento in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
	Attrezzature tecnologicamente avanzate relative alle fasi di conservazione in azienda dei prodotti ortofrutticoli	€ 30.000,00
	Sistemi informatici per gestione e controllo macchine e attrezzature	€ 30.000,00
	Impianti fotovoltaici	€ 100.000,00
	Centrali per co-trigenerazione a biogas	€ 100.000,00
	Centrali per co-trigenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)	€ 100.000,00
	Capannine meteo	€ 30.000,00

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

SCHEMA PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA**Domanda AGREA n.****Ragione sociale** _____**CUAA** _____**Sede aziendale**

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:.....

cellulare persona di riferimento:.....

Fax:.....

e-mail:.....

SETTORE/I di intervento: _____

In caso di OTE misto, gli investimenti di natura trasversale saranno ritenuti riconducibili al settore scelto se prevalente sugli altri settori in cui opera l'azienda in termini di apporto alla Dimensione Economica (S.O.)]

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (coerente con crono programma PSA) _____**ADESIONE OP:** SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente).....
denominazione OP _____NO **OBIETTIVI DEL PIANO / MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI:****[N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi]**

.....

Rapporti di filiera (mercato) per i settori nei quali viene fatto l'investimento:

.....

LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:**la descrizione della situazione aziendale di partenza:** vale quanto dichiarato nel PSA - "sezione 1- situazione aziendale di partenza"**per OGNI investimento,** la rispondenza agli obiettivi di miglioramento del rendimento globale aziendale (punto 17. del bando);**per OGNI investimento,** a quale tipologia di priorità viene ricondotto, se ritenuto prioritario, con motivazione esaustiva;**per il settore suinicolo,** come l'intervento è conforme e compatibile con il Regolamento regionale n. 3 del 15/12/ 2017;

per il settore ortofrutta, in caso di impianti di refrigerazione, dimostrazione del dimensionamento coerente alla normale capacità produttiva dell'azienda;

per ogni investimento trasversale a più settori, che lo stesso può essere attribuito al Settore di intervento dichiarato in virtù del peso di questo sulla Dimensione Economica (S.O.) complessiva aziendale;

per investimenti finalizzati all'adeguamento dell'azienda a normative scadute: dimostrazione del mancato rispetto ex ante della normativa vigente e come con l'investimento si conseguono livelli del parametro considerato adeguati (vedi punto 24.2, lett.d) del bando);

per investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: dimostrazione che la produzione aziendale assicura almeno il 66% della materia prima lavorabile dall'impianto previsto con riferimento alla sua capacità produttiva;

DESCRIZIONE INVESTIMENTI: in caso di richiesta punteggio collegato al PI inserire nel box dell'investimento ad esso collegato il relativo "codice criterio priorità"

<p>Investimento n°1 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione: - quantità: _____ - localizzazione: <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>dati catasto urbano <input type="checkbox"/> / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - per investimenti a valenza ambientale/ prioritari x settore indicare i corrispondenti codici azione (tab.15.2 bando) /codici priorità (tab. in calce punto 24.2 bando) per i/le quali si chiede il punteggio: _____ - codice altri criteri priorità _____ <p>spesa (netto IVA) €.....</p>

<p>Investimento n°2 Obiettivo di miglioramento del rendimento globale aziendale perseguito: _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione: - quantità: _____ - localizzazione: <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>dati catasto urbano <input type="checkbox"/> / catasto terreni: mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____</p> <ul style="list-style-type: none"> - per investimenti a valenza ambientale/ prioritari x settore indicare i corrispondenti codici azione (tab.15.2 bando) /codici priorità (tab. in calce punto 24.2 bando) per i/le quali si chiede il punteggio: - codice criterio priorità _____ <p>spesa (netto IVA) €.....</p>
--

<p>Investimento n° N.....(replicare).....</p>
--

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione

FIRMA beneficiario

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

Bando unico regionale per i Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per i Tipi di operazione 6.1.01-4.1.02	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Michele Zaccanti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Alberto Sisti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Gian Luca Ravaglioli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Adriano Corsini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi, 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Celeste Boselli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Renzo Moroni	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Il/La sottoscritt
nat__ a il
residente a Via
codice fiscale

nella sua qualità di
dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (da presentare per importi di aiuto superiori a 150.000 Euro)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

(indicare Nome, Cognome, Data e Luogo di nascita, indirizzo di residenza e Codice Fiscale)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011. Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	D.Lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e

	<p>che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Congruià costi certificazione produzioni a qualità regolamentata

La spesa preventivata può essere definita in più modi, con riferimento ai diversi regimi. Sono infatti previste le modalità di:

- a) costi ammissibili effettivamente sostenuti (articolo 67, comma 1, lettera a del Regolamento UE n. 1303/2013);
- b) costi definiti in base a tabelle standard di costi unitari (articolo 67, comma 1, lettera b del Regolamento UE n. 1303/2013).

La modalità a) viene applicata nei casi e metodi indicati nella seguente tabella:

REGIME	METODO DI DEFINIZIONE DELLA SPESA
Dop e Igp	Presentazione del preventivo dell'organismo di controllo autorizzato per la singola Dop o Igp
Stg	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati per la singola Stg, o degli organismi di controllo autorizzati qualora essi siano meno di tre
QC	Presentazione di tre preventivi di organismi di certificazione accreditati
SQNPI, SQNZ	Presentazione di tre preventivi di organismi di controllo autorizzati

La modalità b) viene applicata alla certificazione dei prodotti biologici facendo riferimento alle tabelle standard di costi unitari sotto riportate). I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, pena la non ammissibilità, devono inserire nel SIAG mediante upload di file un prospetto (foglio di calcolo informatico) che illustri il calcolo effettuato per definire il costo imputato a SIAG, utilizzando le indicazioni riportate nelle sottostanti tabelle.

“TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI PER IL CALCOLO DEL COSTO DI CERTIFICAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI “

TABELLA 1 - PRODUZIONI VEGETALI		
Coltura	Superficie	€ / Ha
Superfici seminabili A: cereali, oleaginose, leguminose da granella	Fino a 5 Ha	18,60
	Successivi Ha	14,00
Superfici seminabili B: foraggiere	Fino a 20 Ha	9,30
	Successivi Ha	4,60
Orticole a pieno campo		46,50
Orticole per industria, incluso pomodoro	Fino a 10 Ha	37,20
	Successivi Ha	18,60
Orticole in tunnel e in serra		130,00
Erbe aromatiche		37,20
Funghi		232,40
Colture arboree, non frutticole	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Frutticole, escluse vite, olivo, castagno e frutta a guscio	Fino a 5 Ha	93,00
	Successivi Ha	46,50
Vite	Fino a 3 Ha	69,70
	Successivi Ha	46,50
Olivo	Fino a 3 Ha	46,50
	Successivi Ha	23,30
Castagno e frutta a guscio		27,90
Piccoli frutti		46,50
Vivai	Fino a 1 Ha	232,40
	Successivi Ha	46,50
Prati e pascoli	Fino a 50 Ha	4,60
	Successivi Ha	2,30

TABELLA 2 - PRODUZIONI ZOOTECHICHE			
Settore	Specifiche	u.m.	Importo
Allevamento		€ / UBA	5,00
Allevamento apistico	In azienda sottoposta a controllo per altre produzioni biologiche	€ / arnia	2,30
Allevamento apistico	In azienda controllata solo per allevamento apistico biologico	€	300,00

TABELLA 3 - TRASFORMAZIONE	
	Quota fissa €
Attività di trasformazione, presso l'azienda agricola o presso altre strutture	160,00

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per ogni tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

1) Impiego lavorativo in misura prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
a) attività extra aziendale che produce un reddito annuo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) ma <10% reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno nel periodo	3%
b) attività extra aziendale che produce un reddito annuo lordo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) e compreso tra il 10% e il 30 % del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno, oppure <10 % per 2 anni	10%
c) attività extra aziendale che produce un reddito annuo lordo > 5.000 € (6.500 nelle zone soggette a vincoli) e >30% del reddito totale da lavoro del beneficiario per 1 anno o più o tra il 10 e il 30 % per 2 anni o più o < 10 % per 3 anni o più	20%

Condizioni:

Impegno dal primo anno solare completo successivo a quello di presentazione della domanda e fino al termine dell'impegno alla conduzione aziendale.

Lo svolgimento di attività lavorative extra - aziendali che producono un reddito annuo lordo ad un livello superiore al 50% del reddito totale da lavoro del beneficiario, anche per un solo anno, prima del termine del periodo di impegno, comporta la revoca totale del premio in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: verifica della effettuazione di attività lavorative extra aziendali con riferimento al peso economico delle stesse in rapporto al reddito totale da lavoro del beneficiario.

Descrizione impegno:

2) Impegno a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno 6 anni, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE	DI
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura inferiore al 20% (in valore degli investimenti realizzati)	3%	
Prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti tra il 20 ed il 50% (in valore degli investimenti realizzati)	10%	
prosegue l'attività agricola in complesso aziendale diverso ma idoneo (Standard output) - o modifica il complesso aziendale in cui si è insediato - con incidenza sugli obiettivi del PSA vanificando gli investimenti realizzati/obiettivi perseguiti in misura superiore al 50% (in valore degli investimenti realizzati)	20%	

Condizioni:

Impegno dall'insediamento e fino al termine dell'impegno alla conduzione aziendale

La cessazione dell'attività agricola – o il proseguimento dell'attività agricola in un complesso aziendale non idoneo per Dimensione economica (Standard output) - prima del termine del periodo di impegno comporta la revoca totale del premio e dell'eventuale contributo in applicazione dell'art. 18 della L.R. n. 15/1997.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli documentali ed ex post.

Parametri di valutazione: caratteristiche aziendali, incidenza delle modifiche aziendali sugli obiettivi perseguiti dal PSA e sugli investimenti realizzati in tale ambito.

Descrizione impegno:

3) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del premio e del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGRO-ALIMENTARI 26 LUGLIO 2018, N. 12120

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2018 relativo ai tipi di Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole per giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento", Focus Area 2B. Approvazione allegati in attuazione del bando di cui alla deliberazione n. 1187/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti

(UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 7.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018)473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 161 del 5 febbraio 2018;

Vista altresì la proposta di modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.1 – nella formulazione attualmente all'esame dei Servizi della Commissione Europea approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1025 del 2 luglio 2018, con la quale sono state apportate, tra l'altro, alcune modifiche alle schede di Misura riferite ai Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 23 luglio 2018 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2018, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Atteso altresì che il Bando unico regionale sopracitato stabilisce in particolare, nella Sezione I – "Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01" – Punto 10 "Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda", di demandare a successivo atto dirigenziale la definizione delle tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output;

Dato atto che i Servizi competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto a definire gli elementi sopra richiamati previsti dall'avviso di che trattasi;

Valutato altresì di approvare uno specifico allegato riferito ai "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020"

contenente le indicazioni utili per il corretto computo della Dimensione Economica aziendale;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire la predisposizione delle domande di sostegno di cui al Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2018, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di approvare la documentazione funzionale alla corretta determinazione della Dimensione Economica aziendale, secondo quanto previsto dal sopracitato Punto 10. del Bando medesimo, e più precisamente degli Allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato n. 1 – "Tabella di concordanza Piano Colturale 2018 – Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 2 – "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2017 – Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 3 – "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 23 luglio 2018;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la determinazione n. 5705 del 23 aprile 2018 recante "Proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari" approvata con deliberazione n. 662 del 7/5/2018;

Vista la nota prot. NP/2018/17289 in data 23/7/2018 relativa alla individuazione dei sostituti dei Responsabili di servizio;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione delle previsioni del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2018, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 23 luglio 2018, gli Allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato n. 1 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Piano Colturale 2018 – Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 2 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2017 – Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 3 avente ad oggetto "Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 23 luglio 2018;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La Responsabile del Servizio
Giuseppina Felice

ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA
1001	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19		Ha	6.000
1002	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D27		Ha	721
1003	MARGHERITA	DA VIVAIO	009	023	D16		Ha	40.500
1004	CAVOLFIORRE	DA ORTO	118	000	D14B		Ha	19.005
1005	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO	120	000	D16		Ha	40.500
1007	PHILODENDRO	DA VIVAIO	033	024	D16		Ha	40.500
1008	PIANTE GRASSE	DA VIVAIO	034	000	D16		Ha	40.500
1009	STRELITZIA	DA VIVAIO	036	023	D16		Ha	40.500
1010	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO	052	000	D16		Ha	40.500
1011	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO	052	023	D16		Ha	40.500
1012	LINO	DA FORAGGIO	055	000	D18D		Ha	905
1013	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26		Ha	716
1014	ROVEJIA PISELLO SELVATICO		412	000	D9A		Ha	1.644
1015	TARASSACO		415	000	D34		Ha	20.000
1016	VALERIANA		416	000	D34		Ha	20.000
1017	VIOLA TRICOLOR		419	000	D16		Ha	40.500
1018	SENAPE BRUNA		436	000	D34		Ha	20.000
1019	SENAPE NERA		438	000	D34		Ha	20.000
1020	MELANZANA	DA ORTO	129	000	D14B		Ha	19.005
1021	INDIVIA o SCAROLA	DA SEME	162	000	D19		Ha	6.000
1022	RUCOLA	DA SEME	167	000	D19		Ha	6.000
1023	ONTANO		179	000	G06		Ha	1.524
1024	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	DA VIVAIO	209	000	D16		Ha	40.500
1025	LIQUIRIZIA		216	000	D34		Ha	20.000
1026	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	DA SEME	264	000	D19		Ha	6.000
1027	ANICE COMUNE		289	000	D34		Ha	20.000
1028	CUMINO - CUMINO ROMANO		293	000	D34		Ha	20.000
1029	PIOPPO NERO		301	000	G06		Ha	1.524
1030	PIOPPO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	301	000	G06		Ha	1.524
1031	BIANCOSPINO		304	000	G06		Ha	1.524
1032	SUGHIERA QUERCIA DA SUGHERO		314	000	G06		Ha	1.524
1033	CAMOMILLA		324	000	D34		Ha	20.000
1035	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHEUM PRATENSE L.)	DA SEME	365	000	D19		Ha	6.000
1036	POA (SP. POA MEMORALIS L.)	DA SEME	374	000	D19		Ha	6.000
1038	TRIFOLGIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME	384	000	D19		Ha	6.000
1039	PARTENIO		393	000	D34		Ha	20.000
1040	PASSIFLORA		394	056	D34		Ha	20.000
1041	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA		397	000	D34		Ha	20.000
1042	MELOGRANO		408	000	G01A		Ha	10.403
1043	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21		Ha	0
1044	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	042	D21		Ha	0
1045	FRENO GRECO	DA FORAGGIO	862	054	D18D		Ha	905
1046	ORZO	DA SEME	870	000	D19		Ha	6.000
1047	CASTAGNO	DA MENSA	492	000	G01C		Ha	5.293
1048	MANDORLO		493	000	G01C		Ha	5.293
1049	NOCCIOLO		494	000	G01C		Ha	5.293
1051	SERRE		557	000	D21		Ha	0
1053	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	D01		Ha	1.386
1054	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	055	D18A		Ha	1.013
1055	MIGLIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	624	000	D08		Ha	996
1056	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	027	D16		Ha	40.500
1057	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	025	D16		Ha	40.500
1058	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	029	D16		Ha	40.500
1059	BOSCO		650	000	G06		Ha	1.524
1061	ROBINIA		669	000	G06		Ha	1.524
1062	CLEUSTO		672	000	G01A		Ha	10.403
1063	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	684	000	D03		Ha	558
1064	PATATA	DA ORTO	710	000	D10		Ha	12.083
1065	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21		Ha	0
1066	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21		Ha	0
1067	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21		Ha	0
1068	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	D18A		Ha	1.013
1069	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	D18A		Ha	1.013
1071	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	921	000	D19		Ha	6.000
1072	FINOCCHIO	DA SEME	926	000	D19		Ha	6.000
1073	FRAGOLA		927	000	D14A		Ha	16.572
1074	ZUCCA	DA SEME	940	000	D19		Ha	6.000
1075	ZAFFERANO		952	000	D34		Ha	20.000
1076	CAVOLO RAPA	DA FORAGGIO	954	000	D12		Ha	1.524
1077	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABBISSINO)	DA SEME	972	000	D19		Ha	6.000
1078	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19		Ha	6.000
1079	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28		Ha	942
1080	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D27		Ha	721
1081	FARRO	DA SEME	009	000	D19		Ha	6.000
1082	VECCE	DA FORAGGIO	079	054	D18D		Ha	905
1084	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA	079	000	D9A		Ha	1.644
1085	PAPAVERO	DA VIVAIO	101	000	D16		Ha	40.500
1086	AGLIO	DA SEME	113	000	D19		Ha	6.000
1087	AGLIO	DA ORTO	113	000	D14A		Ha	16.572
1088	CAVOLFIORRE	DA SEME	118	000	D19		Ha	6.000
1089	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA	016	000	D9B		Ha	1.422
1090	ARCHIDEA	DA VIVAIO	018	000	D16		Ha	40.500
1091	CAROTA	DA ORTO	027	000	D14B		Ha	19.005
1092	CAVOLO	DA SEME	028	000	D19		Ha	6.000
1094	STRELITZIA	DA VIVAIO	036	000	D16		Ha	40.500
1095	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	027	D16		Ha	40.500
1096	VIBURNO	DA VIVAIO	048	000	D16		Ha	40.500
1097	ANEMONE	DA VIVAIO	050	000	D16		Ha	40.500
1098	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	054	D18A		Ha	1.013
1099	CANAPA	DA SEME	056	000	D19		Ha	6.000
1101	LUPPOLO		076	000	D24		Ha	13.600
1102	VITE	DA VIVAIO	410	033	G05		Ha	38.928
1103	PINO NERO		428	000	G06		Ha	1.524
1104	SENAPE NERA	DA SEME	438	000	D19		Ha	6.000
1106	LATTUGA LATTUGHINO	DA ORTO	127	000	D14B		Ha	19.005
1107	POMODORO	DA INDUSTRIA	134	000	D35		Ha	1.200
1108	PORRO	DA ORTO	135	000	D14B		Ha	19.005
1109	RANUNCOLO	DA VIVAIO	153	023	D16		Ha	40.500
1110	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	018	D21		Ha	0
1111	INDIVIA o SCAROLA	DA ORTO	162	000	D14B		Ha	19.005
1112	SORBO		176	000	G01A		Ha	10.403
1113	MANDARANCIO (CLEMANTINO)		203	000	G02		Ha	3.098
1114	LIMONE		204	000	G02		Ha	3.098
1115	TANGELO MAPO		206	000	G01A		Ha	10.403
1116	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	047	D21		Ha	0
1117	FAGIOLO D'EGITTO		217	000	D14B		Ha	19.005
1120	CARVI - CUMINO DEI PRATI	DA SEME	262	000	D19		Ha	6.000
1121	CAVOLO CINESE	DA SEME	270	000	D19		Ha	6.000
1122	ARONIA NERA	DA VIVAIO	292	000	D34		Ha	20.000
1123	PIOPPO BIANCO		300	000	G06		Ha	1.524
1124	PIOPPO TREMULO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	302	000	G06		Ha	1.524
1125	FRASSINO MAGGIORE		307	000	G06		Ha	1.524
1126	ONTANO NAPOLETANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	323	000	G06		Ha	1.524
1127	CAMOMILLA ROMANA		326	000	D34		Ha	20.000

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
1128	ELICRISO		328	000	D34	Ha	20.000
1129	FACELIA	DA VIVAIO	332	023	D34	Ha	20.000
1130	FILIPENDULA ULMARIA		334	000	D34	Ha	20.000
1131	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	DA VIVAIO	340	023	D16	Ha	40.500
1132	MARRUBIO O ROBBIO		349	000	D34	Ha	20.000
1133	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	DA SEME	359	000	D19	Ha	6.000
1134	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%		382	009	F02	Ha	221
1137	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	054	D18A	Ha	1.013
1138	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	054	D18A	Ha	1.013
1139	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	055	F01	Ha	901
1140	PASTINACA		395	000	D14A	Ha	16.572
1141	PSILLO O PLANTAGO OVATA		398	000	D34	Ha	20.000
1142	PILOSELLA		399	000	D34	Ha	20.000
1143	FICODINDIA O FICO D'INDIA		407	000	G01A	Ha	10.403
1144	VITE	DA VIVAIO	410	032	G05	Ha	38.928
1145	VITE	DA VIVAIO	410	036	G05	Ha	38.928
1146	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1147	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	000	D21	Ha	0
1148	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	042	D21	Ha	0
1149	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	043	D21	Ha	0
1150	ORZO	DA FORAGGIO	870	000	D18B	Ha	1.000
1151	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.013
1152	LOTO (KAKI)		471	000	G01A	Ha	10.403
1153	VISCIOLE		479	000	G01A	Ha	10.403
1154	CASTAGNO	DA LEGNO	492	000	G06	Ha	1.524
1155	NOCE		495	000	G01C	Ha	5.293
1156	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524
1157	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524
1158	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA	575	000	D34	Ha	1.644
1160	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA SEME	587	000	D19	Ha	6.000
1161	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.422
1162	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.524
1163	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.524
1164	POMODORINO	DA INDUSTRIA	656	000	D35	Ha	1.200
1165	SALICE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	667	000	G06	Ha	1.524
1166	SORGO	DA FORAGGIO	693	000	D18B	Ha	1.000
1167	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	693	000	D08	Ha	996
1168	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1169	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1170	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1171	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1172	ERBAIO	DA FORAGGIO	809	050	D18B	Ha	995
1173	CARDI	DA ORTO	910	000	D14B	Ha	19.005
1174	COCOMERO	DA SEME	924	000	D19	Ha	6.000
1175	SPINACIO	DA SEME	939	000	D19	Ha	6.000
1176	PRUGNE	DA INDUSTRIA	950	000	G01A	Ha	10.403
1177	AZZERUOLO		969	000	G01A	Ha	10.403
1178	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)		972	000	D30	Ha	2.832
1179	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	6.000
1180	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA SEME	002	000	D19	Ha	6.000
1181	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28	Ha	942
1182	ARALIA	DA VIVAIO	007	024	D16	Ha	40.500
1183	ASPIDISTRA	DA VIVAIO	008	024	D16	Ha	40.500
1184	GAROFALE	DA VIVAIO	081	000	D16	Ha	40.500
1185	TRITICALE	FAVE, SEMI, GRANELLA	083	000	D08	Ha	996
1186	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	DA FORAGGIO	103	009	F02	Ha	7.211
1187	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha	1.524
1188	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO	120	023	D16	Ha	40.500
1190	GLADIOLO	DA VIVAIO	037	000	D16	Ha	40.500
1191	GLADIOLO	DA VIVAIO	037	023	D16	Ha	40.500
1192	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	000	D16	Ha	40.500
1193	SPELTA		045	000	D01	Ha	1.386
1194	LOIETTO LOGLIO	DA SEME	046	000	D19	Ha	6.000
1195	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	DA SEME	047	000	D19	Ha	6.000
1196	VIBURNO	DA VIVAIO	048	026	D16	Ha	40.500
1197	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	DA FORAGGIO	054	009	F02	Ha	221
1198	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	716
1199	CALENDULA	DA VIVAIO	066	000	D16	Ha	40.500
1200	OLIVO	DA MENSA	420	000	G03A	Ha	2.099
1201	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha	1.524
1202	RAFANO		429	000	D34	Ha	20.000
1203	FLEOLO BULBOSO	DA SEME	403	000	D19	Ha	6.000
1204	POMODORO	DA MENSA	134	000	D14A	Ha	16.572
1205	PORRO	DA SEME	135	000	D19	Ha	6.000
1206	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	055	F01	Ha	901
1207	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	019	D21	Ha	0
1208	GELSO		177	000	G06	Ha	1.524
1209	CIPRESSO		199	000	G06	Ha	1.524
1210	POMPELMO		205	000	G02	Ha	3.098
1211	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1212	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1213	BORRAGINE		306	000	D34	Ha	20.000
1214	LECCIO		311	000	G06	Ha	1.524
1215	GINEPRO		317	000	G06	Ha	1.524
1216	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA		340	000	D16	Ha	40.500
1217	PERICO		344	000	D34	Ha	20.000
1218	AGROSTIDE CANINA	DA SEME	350	000	D19	Ha	6.000
1220	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	000	D19	Ha	6.000
1221	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	DA SEME	363	000	D19	Ha	6.000
1222	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHELEUM BERTOLINI (DC))	DA SEME	364	000	D19	Ha	6.000
1223	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%		380	009	F02	Ha	221
1224	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME	385	000	D19	Ha	6.000
1225	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME	388	000	D19	Ha	6.000
1226	PASSIFLORA		394	050	D34	Ha	20.000
1227	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1228	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	000	D21	Ha	0
1229	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1230	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	041	D21	Ha	0
1231	PESCO NETTARINA		804	000	G01A	Ha	10.403
1232	NESPOLO		476	000	G01A	Ha	10.403
1233	RIBES BIANCO		480	000	G01D	Ha	13.248
1234	RIBES ROSSO		481	000	G01D	Ha	13.248
1235	CAVE DA PIETRA		505	000	D21	Ha	0
1236	ROCCIA		506	000	D21	Ha	0
1237	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	G05	Ha	697
1238	ARACHIDE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	630	000	D30	Ha	2.832
1239	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	D16	Ha	40.500
1240	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	026	D16	Ha	40.500
1241	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	030	D16	Ha	40.500
1242	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.524
1243	BOSCO		650	021	G06	Ha	1.524

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
1244	ARUNDO DONAX		653	000	G06		Ha	1.524
1245	ARUNDO DONAX		653	000	G06		Ha	1.524
1246	GENAP		654	000	D35		Ha	1.290
1247	EUCALIPTO		668	000	G06		Ha	1.524
1248	ALBICOCCO		671	000	G01A		Ha	10.403
1249	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08		Ha	996
1250	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	675	000	D18B		Ha	1.000
1251	PATATA	DA SEME	710	000	D19		Ha	6.000
1252	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI		770	000	D21		Ha	0
1253	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21		Ha	0
1254	ALBERI IN FILARE		783	000	D21		Ha	0
1255	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21		Ha	0
1256	MURETTI TRADIZIONALI		787	000	D21		Ha	0
1257	SIEPI E FASCE ALBERATE		788	000	D21		Ha	0
1258	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21		Ha	0
1259	ERBA	DA FORAGGIO	800	050	D18B		Ha	1.000
1260	PREZZEMOLO	DA SEME	933	000	D19		Ha	6.000
1261	ZUCCHINO	DA SEME	941	000	D19		Ha	6.000
1262	ERBA CIPOLLINA	DA ORTO	942	000	D14B		Ha	19.005
1263	ANANASSI		958	000	G01B		Ha	10.415
1264	ROSMARINO		965	000	D34		Ha	20.000
1265	SALVIA		966	000	D34		Ha	20.000
1266	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	970	000	D19		Ha	6.000
1267	COLZA	DA SEME	003	000	D19		Ha	6.000
1268	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26		Ha	716
1269	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26		Ha	716
1270	GIRASOLE	DA VIVAIO	005	023	D16		Ha	40.500
1271	CRISANTEMO	DA VIVAIO	080	000	D16		Ha	40.500
1272	GAROFANO	DA VIVAIO	081	023	D16		Ha	40.500
1273	TOPINAMBUR		083	000	D14A		Ha	16.572
1274	RISONE	DA SEME	019	000	D19		Ha	6.000
1275	ORTENSIA	DA VIVAIO	023	023	D16		Ha	40.500
1276	MIMOSA	DA VIVAIO	040	000	D16		Ha	40.500
1277	LINO	DA FIBRA	055	000	D31		Ha	1.135
1278	CEDRO		060	000	G02		Ha	3.098
1279	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	DA FORAGGIO	064	009	F02		Ha	221
1280	CALENDULA	DA VIVAIO	066	023	D16		Ha	40.500
1281	ROSA CANINA		411	000	D34		Ha	20.000
1282	SCORZONERA		414	000	D34		Ha	20.000
1283	VERBENA UFFICIALE		417	000	D34		Ha	20.000
1284	OLIVO		420	000	G03B		Ha	2.356
1285	RAFANO	DA SEME	428	000	D19		Ha	6.000
1286	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME	454	000	D19		Ha	6.000
1287	LATTUGA LATTUGHINO	DA SEME	127	000	D19		Ha	6.000
1288	MELDNE	DA SEME	130	000	D19		Ha	6.000
1289	SESAMO		149	000	D30		Ha	2.832
1290	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO	150	000	D18B		Ha	1.000
1291	RANUNCOLO	DA VIVAIO	153	000	D16		Ha	40.500
1292	AGAPANTO	DA VIVAIO	160	000	D16		Ha	40.500
1293	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO	164	000	D16		Ha	40.500
1294	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA ORTO	169	000	D14B		Ha	19.005
1295	BAGOLARO		180	000	G06		Ha	1.524
1296	PERO	DA MENSA	189	000	G01A		Ha	10.403
1297	PERO	DA INDUSTRIA	189	000	G01A		Ha	10.403
1298	PLATANO		191	000	G06		Ha	1.524
1299	PLATANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	191	000	G06		Ha	1.524
1300	FARNIA		192	000	G06		Ha	1.524
1301	ROVERELLA		193	000	G06		Ha	1.524
1302	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21		Ha	0
1303	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	047	D21		Ha	0
1304	MOCO		215	000	D9B		Ha	1.422
1305	MOCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	215	000	D9B		Ha	1.422
1306	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA ORTO	219	000	D14A		Ha	16.572
1307	GIUGGIUOLO		228	000	G01A		Ha	10.403
1309	MENTUCCIA		245	000	D34		Ha	20.000
1310	FAGIOLO DI SPAGNA	DA SEME	265	000	D19		Ha	6.000
1311	AMAMELIDE	DA VIVAIO	287	000	D34		Ha	20.000
1312	ARTEMISIA		295	000	D34		Ha	20.000
1313	ASSENZIO		296	000	D34		Ha	20.000
1314	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO		308	000	G06		Ha	1.524
1315	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA		321	000	G06		Ha	1.524
1316	CENTAUREA MINORE		327	000	D34		Ha	20.000
1317	FIORDALISO		335	000	D16		Ha	40.500
1318	GRINDELIA		342	000	D34		Ha	20.000
1319	TRIFOLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME	379	000	D19		Ha	6.000
1320	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	055	F01		Ha	901
1321	VECCIA SATIVA	DA SEME	389	000	D19		Ha	6.000
1322	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE		396	000	D34		Ha	20.000
1323	BABACO		404	000	G01A		Ha	10.403
1324	AVOCADO		405	000	G01A		Ha	10.403
1325	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	040	D21		Ha	0
1326	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	043	D21		Ha	0
1327	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	055	D18D		Ha	905
1329	CARRUBO		491	000	G01C		Ha	5.293
1331	CARTAMO		539	000	D34		Ha	20.000
1332	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA	544	000	D9B		Ha	1.422
1333	VIVAI OLIVICOLI	DA VIVAIO	554	000	G05		Ha	38.928
1334	VIVAI FORESTALI	DA VIVAIO	555	000	G05		Ha	38.928
1335	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	054	D18A		Ha	1.013
1336	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME	575	000	D19		Ha	6.000
1337	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	054	D18D		Ha	905
1338	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	055	F01		Ha	901
1339	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	587	000	D18B		Ha	1.000
1340	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	597	000	D18B		Ha	1.000
1341	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B		Ha	1.422
1343	BOSCO		650	021	G06		Ha	1.524
1344	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	693	000	D08		Ha	996
1345	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21		Ha	0
1346	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21		Ha	0
1347	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI		785	000	D21		Ha	0
1348	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21		Ha	0
1349	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21		Ha	0
1350	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21		Ha	0
1351	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21		Ha	0
1352	ASPARAGO	DA ORTO	902	000	D14B		Ha	19.005
1353	BASILICO	DA ORTO	903	000	D14B		Ha	19.005
1354	CICORIA	DA ORTO	919	000	D19		Ha	19.005
1355	CICORIA	DA SEME	919	000	D19		Ha	6.000
1356	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	921	000	D19		Ha	6.000
1357	RADICCHIO	DA SEME	935	000	D19		Ha	6.000
1358	RADICCHIO	DA ORTO	935	000	D14B		Ha	19.005
1359	ZUCCA	DA ORTO	940	000	D14B		Ha	19.005

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
1360	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha		1.597
1361	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	010	D18C	Ha		1.186
1362	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D14A	Ha		16.572
1363	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	000	D18C	Ha		1.186
1365	VECCIE	DA FORAGGIO	079	055	F01	Ha		901
1366	PATATA AMERICANA (BATATA)	DA ORTO	089	000	D14B	Ha		19.005
1367	LILIUM	DA VIVAIO	092	023	D16	Ha		40.500
1368	PAPAVERO	DA VIVAIO	101	023	D16	Ha		40.500
1369	AGRETTO	DA ORTO	114	000	D14B	Ha		19.005
1370	BROCCOLETTO DI RAPA	DA ORTO	117	000	D14B	Ha		19.005
1371	GERBERA	DA VIVAIO	017	000	D16	Ha		40.500
1372	ORTENSIA	DA VIVAIO	023	000	D16	Ha		40.500
	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET,							
1373	BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA FORAGGIO	024	000	D12	Ha		1.728
1374	CAROTA	DA SEME	027	000	D19	Ha		6.000
1375	CAVOLO	DA SEME	028	000	D19	Ha		6.000
1376	ERBA MAZZOLINA	DA SEME	032	000	D19	Ha		6.000
1377	MELO	DA SEME	044	000	G01A	Ha		10.403
1378	ANEMONE	DA VIVAIO	050	023	D16	Ha		40.500
1379	LUPOLINA	DA SEME	051	000	D19	Ha		6.000
1380	LINO	DA SEME	055	000	D19	Ha		6.000
1381	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	055	000	D29	Ha		2.047
1382	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO	062	000	D16	Ha		40.500
1384	VITE	DA MENSA	410	037	G04C	Ha		7.063
1385	ZENZERO		421	000	D34	Ha		20.000
1386	BAMBU		422	000	G06	Ha		1.524
1387	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha		1.524
1388	POA ANNUA	DA SEME	446	000	D19	Ha		6.000
1389	FAGGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME	453	000	D19	Ha		6.000
1390	FAGGIOLO	DA SEME	122	000	D19	Ha		6.000
1391	POMODORO	DA INDUSTRIA	134	000	D25	Ha		1.200
1392	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	053	D18D	Ha		905
1394	STATICE	DA VIVAIO	155	023	D16	Ha		40.500
1395	RUCOLA	DA ORTO	167	000	D14B	Ha		19.005
1396	CORBEZZOLO		171	000	G06	Ha		1.524
1397	ACERO		178	000	G06	Ha		1.524
1398	CARPINO		181	000	G06	Ha		1.524
1399	OLMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	183	000	G06	Ha		1.524
1400	ARANCIO		201	000	G02	Ha		3.098
1401	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha		0
1402	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	047	D21	Ha		0
1403	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	219	000	D19	Ha		6.000
1404	QUINQUAT		220	000	G02	Ha		3.098
1405	ANETO	DA SEME	221	000	D19	Ha		6.000
1406	BARBABIETOLA	DA INDUSTRIA	240	000	D11	Ha		3.262
1407	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha		6.000
1408	FESTUCA INDURITA	DA SEME	263	000	D19	Ha		6.000
1409	BETULLA		298	000	G06	Ha		1.524
1410	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA		312	000	G06	Ha		1.524
1411	CISTO BIANCO		320	000	G06	Ha		1.524
1412	GALEGA O CAPRAGGINE		337	000	D34	Ha		20.000
1413	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	DA VIVAIO	338	023	D16	Ha		40.500
1414	GUALDO		343	000	D33	Ha		1.135
1415	MALVA		348	000	D34	Ha		20.000
1416	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	DA SEME	375	000	D19	Ha		6.000
1418	ORTICA		392	000	D34	Ha		20.000
1420	VITE	DA VIVAIO	410	024	G05	Ha		38.928
1421	TERRAZZAMENTI		790	000	D21	Ha		0
1422	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	039	D21	Ha		0
1423	PESCO	DA MENSA	801	000	G01A	Ha		10.403
1425	SULLA	DA FORAGGIO	840	053	D18A	Ha		1.013
1426	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha		1.013
1427	FICO		472	000	G01A	Ha		10.403
1428	LAMPONE		473	000	G01D	Ha		13.248
1429	RIBES NERO		477	000	G01D	Ha		13.248
1430	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	D05	Ha		697
1431	CARTAMO	DA SEME	539	000	D19	Ha		6.000
1432	BOSCO		650	020	G06	Ha		1.524
1433	BOSCO		650	000	G06	Ha		1.524
1434	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE		651	000	G06	Ha		1.524
1435	KENAF		654	000	D35	Ha		1.200
1436	COTONE		662	000	D33	Ha		1.135
1437	EUCALIPTO		668	000	G06	Ha		1.524
1438	EUCALIPTO	DA VIVAIO	668	027	G05	Ha		38.928
1439	SEGALA	DA SEME	684	000	D19	Ha		6.000
1440	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	684	000	D03	Ha		558
1441	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha		0
1442	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha		0
1443	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha		0
1444	ASPARAGO	DA VIVAIO	902	027	G05	Ha		38.928
1445	CETRIOLO	DA ORTO	917	000	D14B	Ha		19.005
1446	PREZZEMOLO	DA ORTO	933	000	D14B	Ha		19.005
1447	SEDANO RAPA	DA FORAGGIO	956	000	D12	Ha		17.28
1448	ORIGANO		963	000	D34	Ha		20.000
1449	MAGGIORANA		964	000	D34	Ha		20.000
1450	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	010	D18B	Ha		1.000
1451	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	000	D18B	Ha		1.000
1452	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D14A	Ha		16.572
1453	COLZA	DA SEME	003	000	D19	Ha		6.000
1454	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha		716
1455	SOIA	DA FORAGGIO	004	000	D18D	Ha		905
1457	ARALIA	DA VIVAIO	007	000	D16	Ha		40.500
1458	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha		1.524
1459	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha		1.524
1460	STEVIA REBAUDIANA		011	000	D34	Ha		20.000
1461	CRISANTEMO	DA VIVAIO	080	023	D16	Ha		40.500
1462	LILIUM	DA VIVAIO	092	000	D16	Ha		40.500
1463	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	000	D18B	Ha		1.000
1464	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha		1.524
1465	BROCCOLETTO DI RAPA	DA SEME	117	000	D19	Ha		6.000
1466	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha		2.149
1467	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha		2.149
	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET,							
1468	BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA SEME	024	000	D19	Ha		6.000
1469	PEONIA	DA VIVAIO	031	023	D16	Ha		40.500
1470	ROSA	DA VIVAIO	035	025	D16	Ha		40.500
1471	GINESTRA	DA VIVAIO	039	026	D16	Ha		40.500
1472	MELO	DA MENSA	044	000	G01A	Ha		10.403
1473	MELO	DA INDUSTRIA	044	000	G01A	Ha		10.403
1474	SPELTA	DA SEME	045	000	D19	Ha		6.000
1475	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	054	D18A	Ha		1.013
1476	LINO	DA SEME	055	000	D19	Ha		6.000
1477	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	055	000	D29	Ha		2.047
1478	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha		716

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
1479	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO	062	023	D16	Ha		40.500
1480	PIOPPO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	069	000	G06	Ha		1.524
1481	PECCO	DA FORAGGIO	079	053	D18D	Ha		905
1482	BAMBU		472	000	G06	Ha		1.524
1483	BERGAMOTTO		432	000	G02	Ha		3.098
1484	LAVANDA		445	000	D34	Ha		20.000
1485	FAGIOLO DALL'OCCHIO		453	000	D14B	Ha		19.005
1486	POMODORO	DA SEME	134	000	D19	Ha		6.000
1487	POMODORO	DA MENSA	134	000	D14B	Ha		19.005
1488	SESAMO	DA FORAGGIO	149	000	D18B	Ha		1.000
1489	PERO		189	000	G06	Ha		1.524
1490	TIGLIO		194	000	G06	Ha		1.524
1491	DOUGLASIA		197	000	G06	Ha		1.524
1492	MANDARINO		202	000	G02	Ha		3.098
1493	SATSUMA		207	000	G02	Ha		3.098
1494	LYCIIUM BARBARUM (GOJI)		213	000	G01D	Ha		13.248
1495	LIQUIRIZIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	216	000	D34	Ha		20.000
1496	ANETO		221	000	D34	Ha		20.000
1499	ANGELICA		288	000	D34	Ha		20.000
1500	CUMINO - CUMINO ROMANO	DA SEME	293	000	D19	Ha		6.000
1501	BASILICO SANTO		294	000	D34	Ha		20.000
1502	PIOPPO BIANCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	300	000	G06	Ha		1.524
1503	PIOPPO TREMULO		302	000	G06	Ha		1.524
1504	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO		305	000	G01A	Ha		10.403
1505	SAMBUCO		315	000	G06	Ha		1.524
1506	RUSCO PUNGITOPO		319	000	G06	Ha		1.524
1507	ONTANO NAPOLETANO		323	000	G06	Ha		1.524
1508	CAMOMILLA ROMANA		325	000	D34	Ha		20.000
1509	FACILIA		332	000	D34	Ha		20.000
1510	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	DA SEME	346	000	D19	Ha		6.000
1511	GRANO KHORASAN	FAVE, SEMI, GRANELLA	346	000	D01	Ha		1.386
1512	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	DA SEME	351	000	D19	Ha		6.000
1513	AGROSTIDE STOLONIFERA	DA SEME	352	000	D19	Ha		6.000
1515	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME	383	000	D19	Ha		6.000
1517	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI		386	000	D21	Ha		0
1520	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	053	D18D	Ha		905
1521	VITE	DA VINO	410	000	G04B	Ha		7.301
1522	VITE	DA INDUSTRIA	410	037	G04C	Ha		7.063
1523	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha		0
1524	MARGINI DEI CAMPI		789	000	D21	Ha		0
1525	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha		0
1526	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha		0
1527	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	040	D21	Ha		0
1528	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	040	D21	Ha		0
1529	PESCO	DA INDUSTRIA	801	000	G01A	Ha		10.403
1530	ACTINIDIA (KIWI)		831	000	G01B	Ha		10.415
1531	SULLA	DA FORAGGIO	840	054	D18A	Ha		1.013
1532	RICINO		842	000	D30	Ha		2.832
1533	FAGIOLO DI LIMA		454	000	D14B	Ha		19.005
1534	MIRTILLI ROSSI, MIRTILI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"		475	000	G01D	Ha		13.248
1535	PISTACCIO		497	000	G01C	Ha		5.293
1536	AVENA	DA SEME	533	000	D19	Ha		6.000
1538	VIVAI FLORICOLI	DA VIVAIO	551	000	G05	Ha		38.928
1539	VIVAI FRUTTICOLI	DA VIVAIO	552	000	G05	Ha		38.928
1540	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO	575	053	D18D	Ha		905
1541	GINESTRINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	000	D18D	Ha		905
1542	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	D01	Ha		1.386
1543	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha		996
1545	LUPINELLA	DA SEME	612	000	D19	Ha		6.000
1547	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	054	D18A	Ha		1.013
1549	ORTI FAMILIARI	DA ORTO	629	000	D21	Ha		0
1550	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	028	D16	Ha		40.500
1551	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	024	D16	Ha		40.500
1552	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)		655	000	G06	Ha		1.524
1552	COTOGNO		661	000	G01A	Ha		10.403
1554	ROBINA		669	000	G06	Ha		1.524
1555	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08	Ha		996
1556	FOSSATI E CANALI		786	000	D21	Ha		0
1557	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha		0
1558	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha		1.013
1559	CARDI	DA SEME	910	000	D19	Ha		6.000
1560	COCOMERO		924	000	D14A	Ha		16.572
1561	PEPERONE	DA SEME	932	000	D19	Ha		6.000
1562	PEPERONE	DA ORTO	932	000	D14B	Ha		19.005
1563	RAVANELLO	DA ORTO	936	000	D14B	Ha		19.005
1564	ZUCCHINO	DA ORTO	941	000	D14B	Ha		19.005
1565	TIMO		951	000	D34	Ha		20.000
1566	CAVOLO RAPA	DA SEME	954	000	D19	Ha		6.000
1567	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO		959	000	G01B	Ha		10.415
1568	ACACIA SALIGNA		973	000	D16	Ha		40.500
1569	PRATI PERMANENTI NATURALI CON PRATICHE DI PASCOLO RICONOSCIUTE COME USO/CONSUETUDINE		391	009	F01	Ha		901
1570	TRITURDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	010	D18B	Ha		1.000
1571	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	010	D18C	Ha		1.186
1572	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	002	D02	Ha		1.721
1573	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	002	000	D18B	Ha		1.000
1574	GIRASOLE	DA VIVAIO	005	000	D16	Ha		40.500
1575	GIRASOLE	DA SEME	005	000	D19	Ha		6.000
1576	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D01	Ha		1.386
1577	CALLA	DA VIVAIO	013	000	D16	Ha		40.500
1578	MARGHERITA	DA VIVAIO	099	000	D16	Ha		40.500
1579	FAGIOLINO	DA SEME	121	000	D19	Ha		6.000
1580	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA	121	000	D14A	Ha		16.572
1581	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha		2.149
1582	PISELLO	DA INDUSTRIA	020	000	D14A	Ha		16.572
1583	TABACCO	DA INDUSTRIA	025	000	D23	Ha		6.341
1584	CAROTA	DA FORAGGIO	027	000	D12	Ha		1.728
1585	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	029	000	D9B	Ha		1.422
1586	PHILODENDRO	DA VIVAIO	033	000	D16	Ha		40.500
1587	ROSA	DA VIVAIO	035	000	D16	Ha		40.500
1588	MIMOSA	DA VIVAIO	040	026	D16	Ha		40.500
1589	RUSCUS	DA VIVAIO	043	000	D16	Ha		40.500
1590	PANICO	FAVE, SEMI, GRANELLA	053	000	D08	Ha		996
1591	PANICO	DA FIBRA	053	000	D08	Ha		996
1592	CANAPA		056	000	D32	Ha		739
1593	PASCOLO POLIFITA	DA FORAGGIO	065	009	F02	Ha		2.211
1594	PIOPPO		069	000	G06	Ha		1.524
1595	SENAPE		077	000	D34	Ha		20.000
1596	VITE	DA MENSA	410	000	G04C	Ha		7.063
1597	SANTOREGGIA MONTANA		413	000	D34	Ha		20.000

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
1598	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)		418	000	D34	Ha	20.000
1600	MELAZZANA	DA SEME	129	000	D19	Ha	6.000
1601	MELONE		130	000	D14A	Ha	16.572
1602	SEDANO	DA SEME	145	000	D19	Ha	6.000
1603	SEDANO	DA ORTO	145	000	D14B	Ha	19.005
1604	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	054	D18D	Ha	905
1605	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	000	D21	Ha	0
1606	AGAPANTO	DA VIVAIO	160	023	D16	Ha	40.500
1607	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO	164	023	D16	Ha	40.500
1608	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA SEME	169	000	D19	Ha	6.000
1609	ONTANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	179	000	G06	Ha	1.524
1610	ABETE		195	000	G06	Ha	1.524
1611	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	047	D21	Ha	0
1612	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
1613	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME	217	000	D19	Ha	6.000
1614	CORIANDOLO		226	000	D34	Ha	20.000
1615	BARBABIETOLA	DA ORTO	240	000	D14A	Ha	16.572
1616	BARBABIETOLA		240	000	D11	Ha	3.262
1617	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	6.000
1618	CARVI - CUMINO DEI PRATI		262	000	D34	Ha	20.000
1619	FAGIOLO DI SPAGNA	DA ORTO	265	000	D14B	Ha	19.005
1620	ALTEA		286	000	D34	Ha	20.000
1621	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE		309	000	G06	Ha	1.524
1622	MIRTO		318	000	G06	Ha	1.524
1623	LUPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALYOISIA CITRIODORA)		322	000	D34	Ha	20.000
1624	ENULA		329	000	D34	Ha	20.000
1625	EQUISETO		330	000	G06	Ha	1.524
1626	SCOLIZIA		331	000	D34	Ha	20.000
1627	FIORDALISO	DA VIVAIO	335	023	D16	Ha	40.500
1628	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	DA SEME	351	000	D19	Ha	6.000
1629	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	DA SEME	376	000	D19	Ha	6.000
1632	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	000	D21	Ha	0
1633	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI		391	009	F02	Ha	221
1634	VITE	DA VINO	410	037	G04B	Ha	7.301
1635	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1636	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	041	D21	Ha	0
1637	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	038	D21	Ha	0
1638	RICINO		842	000	D30	Ha	2.832
1639	FIENO GRECO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	000	D18D	Ha	905
1640	ORZO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	988
1641	RABBARO	DA ORTO	879	000	D14B	Ha	19.005
1642	MORE		474	000	G01D	Ha	13.248
1643	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524
1644	AVENA	DA FORAGGIO	533	000	D18B	Ha	1.000
1645	VIVAI VITICOLI	DA VIVAIO	553	000	G05	Ha	38.928
1646	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	055	D18A	Ha	1.013
1647	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO	575	000	D14B	Ha	19.005
1649	MELILOTO		622	000	D34	Ha	20.000
1650	ARACHIDE		630	000	D30	Ha	2.832
1651	SEMINATIVI		666	000	D20	Ha	1.217
1652	CILIEGIO		672	000	G06	Ha	1.524
1653	SCALOGNO	DA ORTO	680	000	D14B	Ha	19.005
1654	SEGLA	DA FORAGGIO	684	000	D18B	Ha	1.000
1655	SORGO	DA SEME	693	000	D06	Ha	6.000
1656	PATATA		710	000	D10	Ha	12.083
1657	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1658	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18D	Ha	905
1660	CETRIOLO	DA SEME	917	000	D19	Ha	6.000
1661	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA ORTO	921	000	D14A	Ha	16.572
1662	CAVOLO RAPA		954	000	D14B	Ha	19.005
1663	MELISSA		961	000	D34	Ha	20.000
1664	FRASSINO		967	000	G06	Ha	1.524
1665	ALCHECHENGI		971	000	G01D	Ha	13.248
1666	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABBISSINO)		972	000	D30	Ha	2.832
1667	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	010	D18B	Ha	1.000
1668	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	000	D08	Ha	996
1669	TRITORDEUM	DA SEME	244	000	D19	Ha	6.000
1670	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha	1.587
1671	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	000	D02	Ha	1.721
1672	ASPIDISTRA	DA VIVAIO	008	000	D16	Ha	40.500
1673	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D01	Ha	1.386
1674	CALLA	DA VIVAIO	013	023	D16	Ha	40.500
1675	TOPINAMBUR		083	000	D14A	Ha	16.572
1676	NAVONI RUTABAGA	DA FORAGGIO	091	000	D12	Ha	1.728
1677	TRITICALE	DA SEME	093	000	D19	Ha	6.000
1678	GERBERA	DA VIVAIO	017	023	D16	Ha	40.500
1679	ORCHIDEA	DA VIVAIO	018	023	D16	Ha	40.500
1680	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.149
1681	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	6.000
1682	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	020	000	D9A	Ha	1.644
1683	PISELLO	DA SEME	020	000	D19	Ha	6.000
1684	CODA DI VOLPE	DA SEME	022	000	D19	Ha	6.000
1685	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA ORTO	024	000	D14B	Ha	19.005
1686	CAROTA	DA SEME	027	000	D19	Ha	6.000
1687	CAVOLO	DA FORAGGIO	028	000	D12	Ha	1.728
1688	CAVOLO	DA ORTO	028	000	D14B	Ha	19.005
1689	PEONIA	DA VIVAIO	031	000	D16	Ha	40.500
1690	ROSA	DA VIVAIO	035	023	D16	Ha	40.500
1691	GINESTRA	DA VIVAIO	039	000	D16	Ha	40.500
1692	RUSCUS	DA VIVAIO	043	027	D16	Ha	40.500
1693	SPELTA	FAVE, SEMI, GRANELLA	045	000	D01	Ha	1.386
1694	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	053	D18A	Ha	1.013
1695	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	055	F01	Ha	901
1696	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	055	F01	Ha	901
1697	CHINOTTO		387	000	G02	Ha	3.098
1698	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	DA FORAGGIO	063	009	F02	Ha	221
1699	OLIVO	DA OLIO	420	000	G03B	Ha	2.356
1700	AGRUMI		430	000	G02	Ha	3.098
1701	LIMETTE		435	000	G02	Ha	3.098
1702	SENAPE BRUNA	DA SEME	436	000	D19	Ha	6.000
1703	FAGIOLO DALL'OCCHIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	453	000	D14B	Ha	19.005
1704	FAGIOLO	DA ORTO	122	000	D14B	Ha	19.005
1705	FAGIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D9B	Ha	1.422
1706	STAFICE	DA VIVAIO	155	000	D16	Ha	40.500
1707	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	000	D21	Ha	0
1708	OLMO		183	000	G06	Ha	1.524
1709	PAULOWNIA TOMENTOSA		188	000	G06	Ha	1.524
1710	PERO		189	000	G01A	Ha	10.403
1711	PINO MARITTIMO		198	000	G06	Ha	1.524
1712	PINO		208	000	G06	Ha	1.524

ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA
1714	CORIANDOLO	DA SEME	226	000	D19	Ha	6.000	
1715	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	6.000	
1716	MENTA PIPERITA		280	000	D34	Ha	20.000	
1717	ARNICA		291	000	D34	Ha	20.000	
1718	BARDANA		297	000	D34	Ha	20.000	
1719	FAGGIO		303	000	G06	Ha	1.524	
1720	GINKGO BILOBA		310	000	G06	Ha	1.524	
1721	ROVERE		313	000	G06	Ha	1.524	
1722	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO		316	000	G06	Ha	1.524	
1723	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA		338	000	D16	Ha	40.500	
1724	ISSOPO		345	000	D34	Ha	20.000	
1725	AGROSTIDE TENUE	DA SEME	353	000	D19	Ha	6.000	
1726	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	DA SEME	360	000	D19	Ha	6.000	
1727	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	DA SEME	362	000	D19	Ha	6.000	
1728	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	DA SEME	369	000	D19	Ha	6.000	
1729	TRIFOLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME	381	000	D19	Ha	6.000	
1730	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	000	D21	Ha	0	
1731	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	053	D18D	Ha	905	
1732	VECCIA VILLOSA	DA SEME	390	000	D19	Ha	6.000	
1734	VITE	DA VIVAIO	410	035	G05	Ha	38.928	
1735	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0	
1736	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0	
1737	FASCE TAMPONE RIPARIALI		791	000	D21	Ha	0	
1738	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	041	D21	Ha	0	
1739	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.524	
1740	SULLA	DA SEME	840	000	D19	Ha	6.000	
1741	SULLA	DA FORAGGIO	840	055	F01	Ha	901	
1742	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	053	D18D	Ha	905	
1743	PRATO PASCOLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	988	
1744	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	889	053	F01	Ha	901	
1745	FRUTTA A GUSCIO		490	000	G01C	Ha	5.293	
1746	CASTAGNO		492	000	G01C	Ha	5.293	
1747	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524	
1748	CHENOPodium QUINOA		545	000	D18B	Ha	1.000	
1749	VIVAI - ALTRI	DA VIVAIO	556	000	G05	Ha	38.928	
1751	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	053	D18D	Ha	905	
1752	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	023	D16	Ha	40.500	
1753	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	D16	Ha	40.500	
1754	POMODORINO	DA MENSA	656	000	D14A	Ha	16.572	
1755	MANUFATTI		660	000	D21	Ha	0	
1756	SALICE		667	000	G06	Ha	1.524	
1757	SALICE		667	000	G06	Ha	1.524	
1758	SUSINO		673	000	G01A	Ha	10.403	
1759	SCALOGNO	DA SEME	680	000	D19	Ha	6.000	
1760	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)		685	000	G06	Ha	1.524	
1761	USO NON AGRICOLO - TARE		780	000	D21	Ha	0	
1763	MACERI, STAGNI E LAGHETTI		784	000	D21	Ha	0	
1764	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0	
1765	BASILICO	DA SEME	903	000	D19	Ha	6.000	
1766	FINOCCHIO	DA ORTO	926	000	D14B	Ha	19.005	
1767	RAVANELLO	DA SEME	936	000	D19	Ha	6.000	
1768	SPINACIO	DA ORTO	939	000	D14B	Ha	19.005	
1769	MENTA		962	000	D34	Ha	20.000	
1770	CAPPERO		968	000	G06	Ha	1.524	
1771	CAVOLO BROCCOLO	DA ORTO	970	000	D14B	Ha	19.005	
1772	PRELLO	DA ORTO	020	000	D14B	Ha	19.005	
1773	FAGOLINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D14B	Ha	19.005	
1774	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	002	D21	Ha	0	
1775	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0	
1776	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1777	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1778	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0	
1779	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0	
1780	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0	
1781	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0	
1782	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0	
1783	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0	
1784	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524	
1785	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524	
1786	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524	
1787	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.524	
1788	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.524	
1789	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.524	
1790	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.524	
1791	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.524	
1792	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1793	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1794	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1795	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1796	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1797	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1798	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1799	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1800	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0	
1801	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1802	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1803	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1804	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1805	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1806	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1807	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1808	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1809	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0	
1810	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.013	
1812	CEDRO	DA LEGNO	060	000	G06	Ha	1.524	
1814	SORBO	DA LEGNO	176	000	G06	Ha	1.524	
1818	NOCCIOLO	DA LEGNO	494	000	G06	Ha	1.524	
1820	NOCE	DA LEGNO	495	000	G06	Ha	1.524	
1821	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.524	
1824	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	150	000	D18B	Ha	1.000	
1826	VECCIE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	054	D18A	Ha	1.013	
1827	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	054	D18D	Ha	905	
1828	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	054	D18A	Ha	1.013	
1829	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	054	D18A	Ha	1.013	
1830	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	562	054	D18A	Ha	1.013	
1831	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	054	D18D	Ha	905	

ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA	ID_CULTURA
1832	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	054	D18A	Ha		1.013
1833	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	054	D18A	Ha		1.013
1834	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	054	D18D	Ha		905
1835	LUPOLINA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	051	054	D18A	Ha		1.013
1836	LUPOLINA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	051	000	D19	Ha		6.000
1838	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	357	000	D19	Ha		6.000
1839	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	379	000	D19	Ha		6.000
1840	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	381	000	D19	Ha		6.000
1841	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	383	000	D19	Ha		6.000
1842	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	384	000	D19	Ha		6.000
1843	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	385	000	D19	Ha		6.000
1844	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	388	000	D19	Ha		6.000
1845	LUPINELLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	000	D19	Ha		6.000
1846	SULLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	000	D19	Ha		6.000
1860	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D18D	Ha		905
1861	PISELLO	DA INDUSTRIA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D14A	Ha		16.572
1862	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D14A	Ha		16.572
1863	PISELLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D14B	Ha		19.005
1864	FAGIOLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D14B	Ha		19.005
1867	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	000	D14B	Ha		19.005
1868	PISELLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D19	Ha		6.000
1869	FAGIOLINO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D19	Ha		6.000
1870	FAGIOLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	122	000	D19	Ha		6.000
1871	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	217	000	D19	Ha		6.000
1873	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	453	000	D19	Ha		6.000
1874	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	454	000	D19	Ha		6.000
1875	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	000	D19	Ha		6.000
1876	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D28	Ha		942
1877	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D28	Ha		942
1878	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	016	000	D9B	Ha		1.422
1879	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	020	000	D9A	Ha		1.644
1880	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	029	000	D9B	Ha		1.422
1881	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	000	D9A	Ha		1.644
1882	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	544	000	D9B	Ha		1.422
1883	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	000	D9A	Ha		1.644
1899	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	053	D18D	Ha		905
1900	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	053	D18D	Ha		905
1901	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	053	D18D	Ha		905
1903	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	053	D18D	Ha		905
1904	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	053	D18D	Ha		905
1905	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	581	053	D18D	Ha		905
1906	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	053	D18A	Ha		1.013
1907	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	862	053	D18D	Ha		905
1934	VECCIA SATIVA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	389	000	D19	Ha		6.000
1935	VECCIA VILLOSA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	390	000	D19	Ha		6.000
1940	NAVONI RUTABAGA	DA SEME	091	000	D19	Ha		6.000
1941	CRISANTEMO	DA SEME	080	000	D19	Ha		6.000
1942	ORTIVE A PIENO CAMPO	DA ORTO	131	000	D14A	Ha		16.572
1943	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	055	D19	Ha		6.000
1944	ROBBIA DEI TINTORI	DA SEME	455	000	D34	Ha		20.000
1945	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	DA SEME	462	000	D34	Ha		20.000
1946	PINO MUGO	DA SEME	463	000	G06	Ha		1.524
1947	GLICINE	DA SEME	464	000	G06	Ha		1.524
1948	KARCADE	DA SEME	465	000	D34	Ha		20.000
1949	UVA URSINA	DA SEME	466	000	D34	Ha		20.000
1950	ACHILLEA	DA SEME	467	000	D34	Ha		20.000
1951	CLILEGIO ACIDO (MARASCA, VISCIOLO, AMARENA)	DA SEME	468	000	G01A	Ha		10.403
1952	OKRA o OKRA o GOMBO	DA ORTO	469	000	D14B	Ha		19.005
1953	OKRA o OKRA o GOMBO	DA SEME	469	000	D19	Ha		6.000
1954	CENTELLA	DA SEME	483	000	D34	Ha		20.000
1955	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	DA SEME	484	000	D34	Ha		20.000
1956	ALLORO	DA SEME	485	000	G06	Ha		1.524
1957	CARCIOFO	DA ORTO	909	050	D14B	Ha		19.005
1958	CARDI	DA FIBRA	910	000	D33	Ha		1.135
1959	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	DA SEME	484	000	D19	Ha		6.000
1960	NOCE	DA MENSA	495	000	G01C	Ha		5.293
1961	NOCE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	495	000	G06	Ha		1.524
1962	NOCE	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	495	000	G06	Ha		1.524
1963	NOCCIOLO	DA MENSA	494	000	G01C	Ha		5.293
1964	NOCCIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	494	000	G06	Ha		1.524
1965	NOCCIOLO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	494	000	G06	Ha		1.524
1966	CASTAGNO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	492	000	G06	Ha		1.524
1967	CASTAGNO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	492	000	G06	Ha		1.524
1968	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - TARA 70%	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha		221
1969	CANNA DA ZUCCHERO	DA INDUSTRIA	487	000	D35	Ha		1.200
1970	ECHINACEA PURPUREA	DA SEME	488	000	D34	Ha		20.000
1971	CIMICIFUGA	DA SEME	489	000	D34	Ha		20.000
1972	AMARANTO	DA SEME	496	000	D34	Ha		20.000
1973	NASTURZIO	DA SEME	498	000	D34	Ha		20.000
1974	PEPERONCINO PEPERETTA	DA MENSA	062	000	D14B	Ha		19.005
1975	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1976	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1977	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1978	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1979	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1980	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1981	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0
1982	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha		0

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
1983	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D18D	Ha		905
1984	PATATA	DA INDUSTRIA	710	000	D10	Ha		12.083
1985	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	079	000	D18D	Ha		905
1986	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	152	000	D18D	Ha		905
1987	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	562	000	D18A	Ha		1.013
1988	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	612	000	D18A	Ha		1.013
1989	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	840	000	D18A	Ha		1.013
1990	PISELLO	DA FORAGGIO	020	053	D18D	Ha		905
1991	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	575	053	D9A	Ha		1.644
1992	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha		716
1993	SORBO	DA MENSA	176	000	G01A	Ha		10.403
1994	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha		221
1995	ECHINACEA PALLIDA		457	000	D34	Ha		20.000
1996	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	053	D18B	Ha		1.000
1997	FRUMENTO SEGALATO	DA FORAGGIO	578	053	D18B	Ha		1.000
1998	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	597	053	D18B	Ha		1.000
1999	MIGLIO	DA FORAGGIO	624	053	D18B	Ha		1.000
2000	ORZO	DA FORAGGIO	870	053	D18B	Ha		1.000
2001	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	000	D18B	Ha		1.000
2002	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	615	000	D9A	Ha		1.644
2003	CEDRINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	060	000	G06	Ha		1.524
2004	CARPINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	181	000	G06	Ha		1.524
2005	ABETE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	195	000	G06	Ha		1.524
2006	DOUGLASIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	197	000	G06	Ha		1.524
2007	BETULLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	298	000	G06	Ha		1.524
2008	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	312	000	G06	Ha		1.524
2009	ROVERE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	313	000	G06	Ha		1.524
2010	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha		1.524
2011	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	020	G06	Ha		1.524
2012	CILIEGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	672	000	G06	Ha		1.524
2013	SOIA	DA ORTO	004	000	D14A	Ha		16.572
2014	GIRASOLE	DA SEME	005	000	D19	Ha		6.000
2015	RAVANELLO	DA SEME	936	000	D19	Ha		6.000
2016	IMPATIENS	DA VIVAIO	529	026	D16	Ha		40.500
2017	CICLAMINO	DA VIVAIO	534	029	D16	Ha		40.500
2018	SALICE		667	058	G06	Ha		1.524
2019	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha		0
2020	MENTA DOLCE		279	000	D34	Ha		20.000
2021	AVENA - ALTISSIMA	DA SEME	261	000	D19	Ha		6.000
2022	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	051	D18A	Ha		1.013
2023	AVENA	DA FORAGGIO	533	053	D18B	Ha		1.000
2024	TIGLIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	194	000	G06	Ha		1.524
2025	PINO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	428	000	G06	Ha		1.524
2026	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	020	G06	Ha		1.524
2027	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE		508	000	D16	Ha		40.500
2028	KALANCHOE	DA VIVAIO	538	029	D16	Ha		40.500
2029	PORRO	DA SEME	135	000	D19	Ha		6.000
2030	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	219	000	D19	Ha		6.000
2031	ORZO	DA SEME	870	000	D19	Ha		6.000
2032	CAVOLO RAPA	DA SEME	954	000	D19	Ha		6.000
2033	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	IV GAMMA	117	000	D14B	Ha		19.005
2034	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO	515	029	D16	Ha		40.500
2035	CISSUS	DA VIVAIO	526	029	D16	Ha		40.500
2036	IMPATIENS	DA VIVAIO	529	000	D16	Ha		40.500
2037	SAINTPAULLIA	DA VIVAIO	532	029	D16	Ha		40.500
2038	CICLAMINO	DA VIVAIO	534	000	D16	Ha		40.500
2039	GERANIO	DA VIVAIO	535	029	D16	Ha		40.500
2040	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	DA VIVAIO	674	000	G06	Ha		1.524
2041	CRANIBE		617	000	D14A	Ha		16.572
2042	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	587	053	D18B	Ha		1.000
2043	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	002	053	D18B	Ha		1.000
2044	SOIA	DA FORAGGIO	004	053	D18D	Ha		905
2045	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha		0
2046	SORBO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	176	000	G06	Ha		1.524
2047	FARNIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	192	000	G06	Ha		1.524
2048	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	021	G06	Ha		1.524
2049	GYPHOPHILA	DA VIVAIO	540	000	D16	Ha		40.500
2050	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	970	000	D19	Ha		6.000
2051	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO	513	000	D16	Ha		40.500
2052	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO	515	000	D16	Ha		40.500
2053	SPINACIO	IV GAMMA	939	000	D14B	Ha		19.005
2054	SENAPE NERA	IV GAMMA	438	000	D34	Ha		20.000
2055	CAVOLO CINESE	DA FORAGGIO	270	000	D14B	Ha		19.005
2056	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	675	053	D18B	Ha		1.000
2057	SEGALA	DA FORAGGIO	684	053	D18B	Ha		1.000
2058	CARCIOPPO	DA ORTO	909	056	D14B	Ha		19.005
2059	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	DA FORAGGIO	460	009	F02	Ha		221
2060	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha		0
2061	SORBO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	176	000	G06	Ha		1.524
2062	PINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	208	000	G06	Ha		1.524
2063	GINKGO BILOBA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	310	000	G06	Ha		1.524
2064	LECCIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	311	000	G06	Ha		1.524
2065	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha		1.524
2066	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha		1.524
2067	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	021	G06	Ha		1.524
2068	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha		1.524
2069	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	000	G06	Ha		1.524
2070	PINO DOMESTICO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	826	000	G06	Ha		1.524
2071	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE		507	000	D34	Ha		20.000
2072	SOIA	DA SEME	004	000	D19	Ha		6.000
2073	ERISMO		546	000	D34	Ha		20.000
2074	CETRIOLO	DA SEME	917	000	D19	Ha		6.000
2075	CICORIA	DA SEME	919	000	D19	Ha		6.000
2076	ZUCCHINO	DA SEME	941	000	D19	Ha		6.000
2077	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO	512	000	D16	Ha		40.500
2078	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO	513	030	D16	Ha		40.500
2079	SAINTPAULLIA	DA VIVAIO	532	000	D16	Ha		40.500
2080	GERANIO	DA VIVAIO	535	000	D16	Ha		40.500
2081	RADICCHIO	IV GAMMA	835	000	D14B	Ha		19.005
2082	CAVOLO RAPA	IV GAMMA	954	000	D14B	Ha		19.005
2083	FUNGHI	DA ORTO	447	000	I02	100 mq		4.808
2084	FAGIOLO DI LIMA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	454	000	D14B	Ha		19.005
2085	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha		996
2086	TARTUFO		501	000	D14B	Ha		19.005

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
2087	CICORIA	DA INDUSTRIA	919	000	D14A	Ha	16.572
2088	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	615	000	D9A	Ha	1.644
2089	PRETTA	DA FORAGGIO	045	053	D18B	Ha	1.000
2090	PANICO	DA FORAGGIO	053	053	D18B	Ha	1.000
2091	PERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	189	000	G06	Ha	1.524
2092	FAGGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	303	000	G06	Ha	1.524
2093	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	314	000	G06	Ha	1.524
2094	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.524
2095	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.524
2096	AZALEA	DA VIVAIO	511	000	D16	Ha	40.500
2097	GYPSOPHILA	DA VIVAIO	540	026	D16	Ha	40.500
2098	SOIA	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D14A	Ha	16.572
2099	LATTUGA LATTUGHINO	IV GAMMA	127	000	D14B	Ha	19.005
2100	CICORIA	IV GAMMA	919	000	D14B	Ha	19.005
2101	BEGONIA	DA VIVAIO	536	000	D16	Ha	40.500
2102	OLMO		183	058	G06	Ha	1.524
2103	MELO		044	058	G06	Ha	1.524
2104	CERRO		593	000	G06	Ha	1.524
2105	FARNETTO		606	000	G06	Ha	1.524
2106	PIOPPO NERO		301	058	G06	Ha	1.524
2107	FAGIOLO D'EGITTO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	217	000	D14B	Ha	19.005
2108	TASSO		459	000	G06	Ha	1.524
2109	VIVAI ORTICOLI	DA VIVAIO	503	000	G05	Ha	38.928
2110	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	053	D18C	Ha	1.186
2111	CICERCHIA	DA FORAGGIO	029	053	D18D	Ha	905
2112	ACERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	178	000	G06	Ha	1.524
2113	PINO MARITTIMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	198	000	G06	Ha	1.524
2114	PRUGNIOLO		499	000	G06	Ha	1.524
2115	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA SEME	541	000	D19	Ha	6.000
2116	GENZIANA		550	000	D16	Ha	40.500
2117	BUDDLEJA		558	000	G06	Ha	1.524
2118	CAVOLE FIORE	DA SEME	118	000	D19	Ha	6.000
2119	CAVOLE CINESE	DA SEME	270	000	D19	Ha	6.000
2120	FINOCCHIO	DA SEME	926	000	D19	Ha	6.000
2121	RADICCHIO	DA SEME	935	000	D19	Ha	6.000
2122	AZALEA	DA VIVAIO	511	029	D16	Ha	40.500
2123	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO	512	030	D16	Ha	40.500
2124	HOYA	DA VIVAIO	521	000	G06	Ha	1.524
2125	HOYA	DA VIVAIO	521	029	G06	Ha	1.524
2126	CAMELIA	DA VIVAIO	524	000	D16	Ha	40.500
2127	SENAPE BRUNA	IV GAMMA	436	000	D34	Ha	20.000
2128	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D'ACQUA		619	000	G06	Ha	1.524
2129	GELSO		177	058	G06	Ha	1.524
2130	PIOPPO BIANCO		300	058	G06	Ha	1.524
2131	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	716
2132	CEDRO	DA MENSA	060	000	G01A	Ha	10.403
2133	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA		458	000	D34	Ha	20.000
2134	VITE		410	000	G04B	Ha	7.301
2135	SERRADELLA	DA FORAGGIO	078	053	D18D	Ha	905
2136	VIGNA CINESE	DA FORAGGIO	088	053	D18D	Ha	905
2137	LUPINO	DA FORAGGIO	615	053	D18A	Ha	1.013
2138	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	037	G07	Ha	2.149
2139	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	DA FORAGGIO	461	009	F02	Ha	2.221
2140	BAGGIARO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	180	000	G06	Ha	1.524
2141	ROVERELLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	193	000	G06	Ha	1.524
2142	CIPRESSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	199	000	G06	Ha	1.524
2143	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	309	000	G06	Ha	1.524
2144	TASSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	459	000	G06	Ha	1.524
2145	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	500	000	G06	Ha	1.524
2146	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	650	020	G06	Ha	1.524
2147	FRASSINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	967	000	G06	Ha	1.524
2148	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA ORTO	541	000	D14B	Ha	19.005
2149	CARDIACA		543	000	D34	Ha	20.000
2150	REGINA DELLE ALPI		547	000	D16	Ha	40.500
2151	STELLA ALPINA		549	000	D16	Ha	40.500
2152	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	IV GAMMA	169	000	D14B	Ha	19.005
2153	CAMELIA	DA VIVAIO	524	029	D16	Ha	40.500
2154	CISSUS	DA VIVAIO	526	000	D16	Ha	40.500
2155	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	IV GAMMA	484	000	D34	Ha	20.000
2156	CAVOLE CINESE	IV GAMMA	270	000	D14B	Ha	19.005
2157	ALOE		456	000	D34	Ha	20.000
2158	VITE	DA VIVAIO	410	031	G05	Ha	38.928
2159	GIRASOLE	DA FORAGGIO	005	000	D18B	Ha	1.000
2160	ALBERI ISOLATI		793	000	D21	Ha	0
2161	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	052	F02	Ha	221
2162	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	053	D18B	Ha	1.000
2163	CEDRO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	060	000	G06	Ha	1.524
2164	FRASSINO MAGGIORE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	307	000	G06	Ha	1.524
2165	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	308	000	G06	Ha	1.524
2166	BEGONIA	DA VIVAIO	536	029	D16	Ha	40.500
2167	KALANCHOE	DA VIVAIO	538	000	D16	Ha	40.500
2168	SOIA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	004	000	D19	Ha	6.000
2169	RUCOLA	IV GAMMA	167	000	D14B	Ha	19.005
2170	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	IV GAMMA	024	000	D14B	Ha	19.005
2171	CAVOLO	IV GAMMA	028	000	D14B	Ha	19.005
2172	PRIMULA	DA VIVAIO	525	000	D16	Ha	40.500
2173	PRIMULA	DA VIVAIO	525	029	D16	Ha	40.500
2174	SENAPE	IV GAMMA	077	000	D34	Ha	20.000
2175	PINO LORICATO		614	000	G06	Ha	1.524
2176	PIOPPO TREMULO		302	058	G06	Ha	1.524
2177	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	DA VIVAIO	674	030	G06	Ha	1.524
2178	MIELE		674	058	G06	Ha	1.524
2179	FUNGHI		447	058	D21	Ha	0
2180	TARTUFO		501	058	D21	Ha	0
2181	GRANO DEL MIRACOLO	DA SEME	718	000	D19	Ha	6.000
2182	GRANO DEL MIRACOLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	717	000	D02	Ha	1.721
2183	ZUCCA LAGENARIA	DA ORTO	715	000	D14A	Ha	16.572
2184	ZUCCA LAGENARIA	DA SEME	715	000	D19	Ha	6.000
2185	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA	722	500	D9	Ha	1.553
2186	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA	722	000	D9	Ha	1.553
2187	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO	723	500	D18D	Ha	905
2188	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO	723	000	D18D	Ha	905
2189	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture	722	513	D9	Ha	1.553
2190	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture	722	013	D9	Ha	1.553
2191	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	723	513	D18D	Ha	905
2192	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	723	013	D18D	Ha	905

ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA	ID_COLTURA
2193	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
2194	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
2195	CECC	DA SEME	544	000	D19	Ha	6.000
2196	CECC	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	544	000	D19	Ha	6.000
2197	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	DA ORTO	692	056	D14A	Ha	16.572
2198	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	DA SEME	692	056	D19	Ha	6.000
2199	ROMICE o LAPAZIO	DA FORAGGIO	726	000	D18A	Ha	1.013
2200	ROMICE o LAPAZIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	726	000	D14A	Ha	16.572
2201	ROMICE o LAPAZIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	726	000	D14A	Ha	16.572
2202	ROMICE o LAPAZIO	DA SEME	726	000	D19	Ha	6.000
2203	FAGIOLINO		121	000	D14A	Ha	16.572

COD	DESCR	RUBRICA	UM	EURO	conteggio in base a cicli
EQU004	EQUINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	817	
EQU001	ASINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	817	
EQU003	EQUINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	817	
EQU005	ALTRI EQUIDI	J01	Nr capi	817	
EQU002	ASINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	817	
BOV003	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF005	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF003	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF002	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BUF004	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV004	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV005	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV008	VITELLI FEMMINE A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	832	
BOV007	VITELLI MASCHI A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	832	
BOV006	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	832	
BOV009	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J03	Nr capi	854	
BUF006	BUFALI MASCHI DA 1 A 2 ANNI	J03	Nr capi	854	
BOV011	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J03	Nr capi	854	
BOV012	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J04	Nr capi	718	
BUF007	BUFALI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	J04	Nr capi	718	
BOV010	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J04	Nr capi	718	
BOV013	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J05	Nr capi	317	
BOV017	TORI	J05	Nr capi	317	
BOV015	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J05	Nr capi	317	
BUF008	BUFALI MASCHI DI 2 ANNI E PIU'	J05	Nr capi	317	
BUF010	TORI BUFALINI	J05	Nr capi	317	
BOV016	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J06	Nr capi	516	
BUF009	BUFALI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU'	J06	Nr capi	516	
BOV014	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J06	Nr capi	516	
BOV001	VACCHE DA LATTE	J07	Nr capi	2.177	
BUF001	BUFALE	J08	Nr capi	776	
BOV002	ALTRE VACCHE	J08	Nr capi	776	
OVI003	PECORE DA RIPRODUZIONE	J09A	Nr capi	242	
OVI004	ALTRI OVINI	J09B	Nr capi	213	
OVI002	AGNELLONI OVINI DA 3 A 7 MESI	J09B	Nr capi	213	
OVI001	AGNELLI OVINI CON MENO DI 3 MESI	J09B	Nr capi	213	
CAP003	CAPRE DA RIPRODUZIONE	J10A	Nr capi	262	
CAP004	ALTRI CAPRINI	J10B	Nr capi	85	
CAP001	CAPRETTI CON MENO DI 3 MESI	J10B	Nr capi	85	
CAP002	CAPRETTI DA 3 A 7 MESI	J10B	Nr capi	85	
SUI004	ALL. DA RIPRODUZIONE - LATTONZOLI (6-30 KG)	J11	Nr capi	295	*
SUI002	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN ZONA PARTO (COMPRESA QUOTA SUINETTI FINO A 6 KG)	J12	Nr capi	1.645	
SUI001	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN GESTAZIONE	J12	Nr capi	1.645	
SUI005	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFETTE (85-130 KG)	J12	Nr capi	1.645	
SUI003	ALL. DA RIPRODUZIONE - VERRI	J13	Nr capi	594	
SUI006	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONCELLI (31-50 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI007	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONI E SCROFETTE (51-85 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI008	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (86-110 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI009	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (86-160 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI010	ALL. DA INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (31-110 KG)	J13	Nr capi	594	*
SUI011	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (31-160 KG)	J13	Nr capi	594	*
GAL005	POLLASTRE	J14	centinaia capi	1.729	*

COD	DESCR	RUBRICA	UM	EURO	conteggio in base a cicli
GAL001	POLLI DA CARNE	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL008	CAPPONI	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL006	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO LEGGERO)	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL002	GALLETTI DA CARNE	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL007	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO PESANTE)	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL003	OVAIOLE (CAPO LEGGERO)	J15	centinaia capi	3.445	*
GAL004	OVAIOLE (CAPO PESANTE)	J15	centinaia capi	3.445	*
TAC005	TACCHINI MASCHI DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC003	TACCHINI MASCHI DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC006	TACCHINI FEMMINE DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC002	TACCHINI FEMMINE DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC001	TACCHINI MASCHI DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC004	TACCHINI FEMMINE DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	4.942	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	1.678	*
STR001	STRUZZI DA RIPRODUZIONE	J16C	centinaia capi	945	*
STR002	STRUZZI DA CARNE	J16C	centinaia capi	945	*
AVI001	AVICOLI MISTI	J16D	centinaia capi	945	*
ALT003	ALTRI VOLATILI	J16D	centinaia capi	945	*
ALT002	COTURNICI	J16D	centinaia capi	945	*
PER001	PERNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
STA002	STARNE	J16D	centinaia capi	945	*
STA001	STARNE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
QUA002	QUAGLIE	J16D	centinaia capi	945	*
QUA001	QUAGLIE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
PIC002	PICCIONI	J16D	centinaia capi	945	*
PIC001	PICCIONI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
EMU001	EMU	J16D	centinaia capi	945	*
PER002	PERNICI	J16D	centinaia capi	945	*
COL001	COLOMBE	J16D	centinaia capi	945	*
FAR002	FARAONE	J16D	centinaia capi	945	*
FAR001	FARAONE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
FAG002	FAGIANI	J16D	centinaia capi	945	*
FAG001	FAGIANI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
ALT001	COTURNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	945	*
CON003	CONIGLI DA CARNE	J17	Nr capi (vedi Allegato istr.)	58	
CON002	CONIGLIE FATTRICI CON CORREDO	J17	Nr capi	58	
CON001	CONIGLIE FATTRICI	J17	Nr capi	58	
API001	API (IN ARNIE)	J18	Nr Alveari	44	(vedi istruzioni All.3)

**Criteria di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Standard Output (SO)
con riferimento alle finalità previste dal Piano regionale di sviluppo rurale 2014-2020.**

Principi di base e definizioni

La dimensione economica aziendale espressa in Standard Output è determinata dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui (individuati da INEA in 7,2) ed è espressa per 100 m² di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro.

Tali valori sono reperibili sul sito INEA con il titolo "CRA-INEA - Produzioni standard (PS) 2010".

Il valore dovrà essere utilizzato arrotondato all'unità, senza decimali (chi utilizzasse Class-CE sul sito ex-INEA per valutare lo S.O. della propria azienda è opportuno che consideri indicativo il risultato fornito, in quanto l'algoritmo di calcolo dello strumento *online* potrebbe risultare non aggiornato e utilizza decimali nascosti).

Calcolo della PS delle coltivazioni agricole

Il calcolo della PS delle coltivazioni agricole viene determinato attribuendo il valore unitario della rubrica di SO associata alle colture archiviate nel Piano Colturale presentato e validato ai fini della

Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria in corso (2018).

A tal fine la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Piano Colturale 2018-Rubrica Standard Output 2010" che definisce la corrispondenza tra le rubriche SO2010 e le codifiche di Agrea per l'archiviazione delle colture presenti nel Piano Colturale 2018 dell'impresa, dichiarato e validato.

Precisazione metodologica per l'attribuzione della Rubrica di SO alle coltivazioni orticole.

La tabella di corrispondenza mette in relazione le numerose coltivazioni orticole con la rubrica di SO D14A se "normalmente" coltivate in pieno campo o con la rubrica di SO D14B se "normalmente" coltivate in orto industriale o seconda del sistema di coltivazione che più frequentemente posto in essere per la coltivazione orticola considerata.

Le coltivazioni orticole sono state associate alla rubrica di SO D14B che fa riferimento ad un sistema di coltivazione in orto industriale ovvero più intensivo e quindi di maggior valore unitario. Esso infatti, di solito, utilizza attrezzature e impianti capaci di assicurare la produzione degli ortaggi anche fuori stagione e comunque un tipo di organizzazione che prevede l'impiego di forti aliquote di personale specializzato.

La coltivazione associata rubrica di SO D14A fa riferimento ad un sistema di coltivazione in pieno campo che di solito si svolge in rotazione con altre coltivazioni agricole, in genere dedicato a coltivazioni agricole più rustiche e meno esigenti come coltura da rinnovo tipo patata.

Casi particolari

Funghi. La PS delle produzioni fungicole è riferita a 100 mq di bancale e al singolo ciclo. Pertanto il valore della PS è dato dal valore unitario della rubrica di SO per la superficie complessiva dei bancali (in mq) /100 * **il numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**

Vigneto per uva da vino. Le aziende agricole in **possesso di superfici vitate idonee in base ai disciplinari e registrate nel fascicolo anagrafico, accompagnato dalle denunce di produzione dell'ultima campagna disponibile potranno** utilizzare il valore unitario di SO associato alla rubrica "G04 A - vigneti per uva da vino di qualità (DOC e IGT)".

Colture in serra Le aziende agricole in grado di dimostrare il possesso di una adeguata dotazione di serre fisse, catastalmente identificate:

- Se producono fiori freschi potranno associare la superficie associata alla rubrica D16, ai valori unitari della rubrica "D17 - fiori freschi in serra"
- Se producono ortaggi potranno associare la superficie associata alla rubrica D14B, ai valori unitari della rubrica "D15 - ortaggi freschi in serra"

Calcolo della PS delle produzioni zootecniche

La determinazione della PS delle produzioni zootecniche parte dalla determinazione della consistenza media dei capi allevati.

Ai sensi del bando, per "consistenza zootecnica al momento della domanda" si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito da ASL); se indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia

relativo a più imprese) si farà riferimento a quella puntualmente risultante al momento di presentazione della domanda.

Nel caso di bestiame da vita la consistenza media è pertanto data dalla media fra consistenza iniziale e finale dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di contributo (anno 2017).

Quando la registrazione dei dati avvenga secondo le medesime regole già in uso per il settore bovino (ovvero con registrazione puntuale dei dati) - il dato di riferimento sarà quello risultante dalle Anagrafi zootecniche (cosiddetta "BDN") facendo la media tra la situazione al 1/1 e quella al 31/12 e nel caso dei bovini da carne e degli ovini, la media sarà su tre valori, utilizzando anche il valore al 1/7.

Negli altri casi il dato medio di riferimento risultante dal fascicolo anagrafico aziendale (Anagrafe regionale delle aziende agricole) sarà da comprovare mediante le risultanze dei registri di stalla o altri registri ufficiali soggetti ai controlli dell'ASL, calcolando i valori medi secondo la modalità sopra descritta.

Nel caso di allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi, si rimanda a quanto precisato più avanti in merito agli avicoli ed alle indicazioni specifiche sui cicli.

Al fine del calcolo della dimensione economica la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Consistenza zootecnica 2017 - Rubrica Standard Output 2010".

Casi particolari:

Al fine della valutazione della PS del patrimonio zootecnico aziendale i capi allevati in **soccida** saranno considerati in capo al soggetto che li detiene anche in qualità di intestatario del "codice stalla" sulla base del quale sono sottoposti ai controlli dei Servizi veterinari.

Galline ovaiole. La PS determinata per le galline ovaiole (per 100 capi) è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di uova prodotte in un anno e del corrispondente valore.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Polli da carne, Tacchini, Anatre Oche. Con riferimento alle Rubriche J 14 "Polli da carne-broilers", J16A "Tacchini" e J16B "Anatre - Oche", il valore di S.O. indicato per 100 capi - pari rispettivamente ad Euro 1.729, Euro 4.942 ed Euro 1.678, è da intendersi per 100 capi di consistenza media, ovvero quelli presenti mediamente in azienda ad ogni ciclo produttivo.
es.: capacità produttiva 50.000 capi/anno totali su 5 cicli pieno/vuoto => consistenza media capi allevati = 50.000/5 = 10.000 capi. Calcolo S.O.: 10.000 capi/100 capi * 1.678 € = 167.800 €

Allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi. Per le diverse Rubriche (contrassegnate da asterisco nell'Allegato relativo alla "Tabella di concordanza consistenza zootecnica 2015 - Rubrica S.O. 2010") vanno utilizzati i seguenti valori medi di **n. cicli/anno**:
Suini - lattinzoli < 20 Kg = 4,8; Suini - altri = 2,7; Polli da carne - broilers = 5,5; Tacchini = 2,9; Anatre/Oche = 5,0; Faraone = 4,0.

Api. Il calcolo delle PS degli apiari per la determinazione dell'OTE prende a riferimento la produzione di miele di tipo "artigianale" correlata alla produzione agricola: per valorizzare in maniera corretta la produzione degli apiari professionali, ovvero delle imprese che svolgono attività di produzione apistica in via esclusiva, queste ultime (pertanto limitatamente alle aziende

che NON hanno un Piano Culturale) potranno calcolare la Dimensione Economica computando il **numero medio annuo degli alveari moltiplicato per 2.**

Calcolo della Dimensione Economica aziendale

Il valore della Dimensione Economica aziendale non sempre è pari alla somma fra produzione standard delle colture e degli allevamenti.

A chiarimento si riportano di seguito le regole dettate dal Regolamento e alcuni esempi di calcolo.

Foraggio. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equidi, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Con riferimento ai casi di foraggi coltivati in azienda in cui sia praticato l'allevamento di erbivori identificati con le rubriche di S.O.:

J01(equini), J02, J04, J06, J07 (bovini da latte), J03, J05, J08 (bovini da ingrasso), J09A, J09B, J10A, J10B (ovicaprini),

si precisa che tutti i foraggi prodotti riconducibili alle seguenti Rubriche di S.O. :

D12, D18A, D18B, D18C, D18D, F01, F02

sono da considerarsi reimpiegati, a prescindere dalla consistenza del patrimonio zootecnico sopra specificato.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine. Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno.

Esempio di calcolo bovini

BOVINI DA CARNE					
codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J08	altre vacche	nr. capi	15	776	€ 11.640,00
J02	Bovini<1 anno	nr. capi	40	0	€ 0,00
J02-J08	Bovini<1 anno	nr. capi	25	832	€ 20.800,00
J03	Bovini m.12-24 mesi	nr. capi	28	854	€ 23.912,00
J04	Bovini f.12-24 mesi	nr. capi	7	718	€ 5.026,00
	TOTALE SO				€ 61.378,00

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli "altri ovini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione. La PS determinata per gli "altri caprini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

Esempio di calcolo ovini

OVINI

codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J09A	Pecore	nr. capi	1173	242	€ 283.866,00
J09B	Altri ovini	nr. capi	237	213	€ 0,00
	TOTALE SO				€ 283.866,00

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda **non** detiene scrofe riproduttrici.

Esempi di calcolo suini**esempio 1)****SUINI**

codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	nr. capi	500	0	€ 0,00
J12	Scrofe riproduttrici	nr. capi	50	1645	€ 82.250,00
J11	Lattonzoli	nr. capi	0	295	€ 0,00
	TOTALE SO				€ 82.250,00

esempio 2)**SUINI**

codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	nr. capi	200	295	€ 59.000,00
J13	Altri suini	nr. capi	200	594	€ 118.800,00
	TOTALE SO				€ 177.800,00